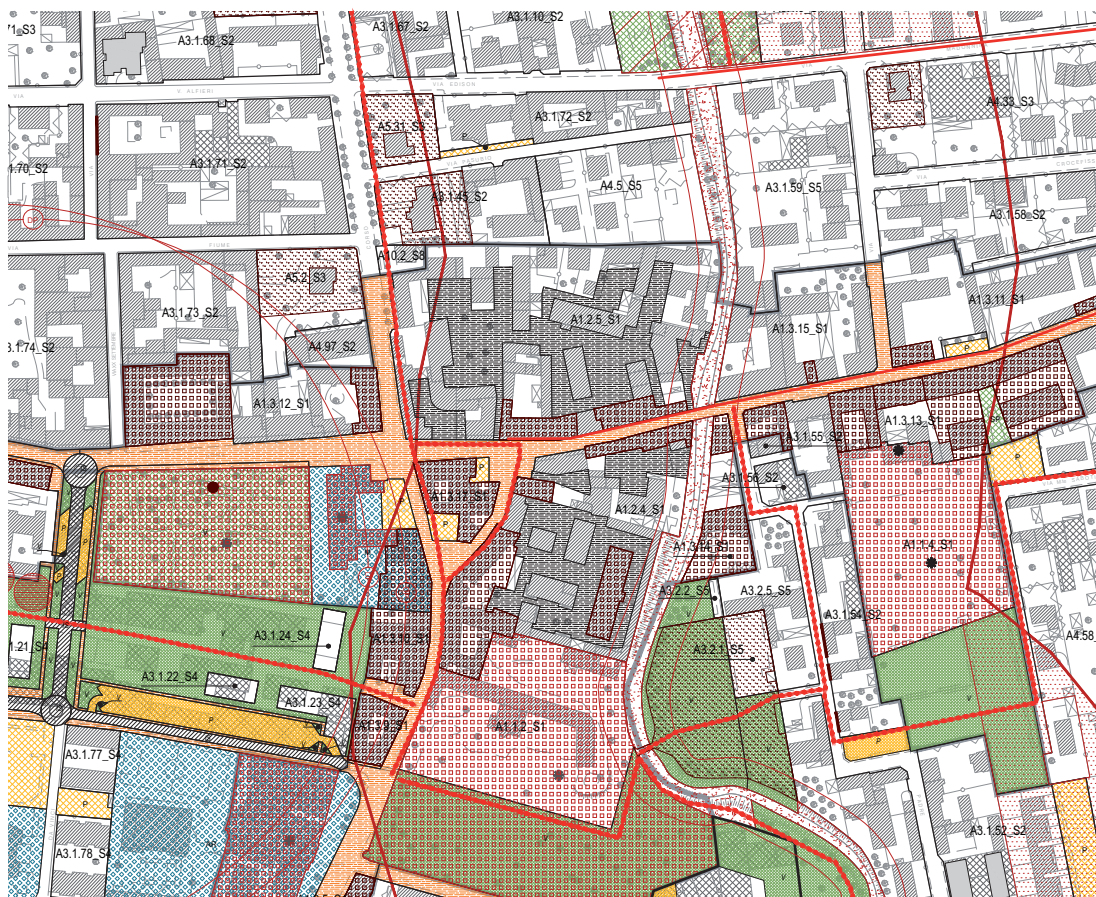


Bovisio Masciago

S4v01 - Relazione e norme tecniche

ADOTTATO CON D. C. C. n. 1 del 4/02/2013





Sindaco
Emanuele Galimberti

Assessore alla Programmazione e Tutela del Territorio, Viabilità, Ambiente, Politiche per l'energia, Qualità
Roberto Mantese

Responsabile del Procedimento
Danilo Castellini

UBISTUDIO Srl
Alessandro Ali
con Mariasilvia Agresta, Maddalena Leanza, Lara Valtorta

Comune di Bovisio Masciago - Area Tecnica
Danilo Castellini, responsabile ufficio urbanistica , edilizia privata e opere pubbliche
Emanuela Biffi, istruttore tecnico
Serena Vettore, istruttore tecnico

Comune di Bovisio Masciago - Area amministrativo, demografici e segreteria generale
Marta Oltolini, dirigente

Piano dei Servizi in variante – S4v01 Relazione e norme tecniche

Indice

PREMESSA	5
OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI 2012	6
1 METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO	17
1.1 LE DUE COMPONENTI DEL PROGETTO	17
1.1.1 <i>La componente strutturale</i>	18
1.2 LA COMPONENTE PIANIFICATORIA	26
1.2.1 <i>Il progetto dello spazio collettivo</i>	27
1.2.2 <i>Il nuovo assetto urbanistico della città pubblica e le modalità d'intervento per le aree di trasformazione</i>	27
1.2.3 <i>Interventi in atto e programmati</i>	28
1.3 INTERVENTI DI PROGETTO PRIORITARI	28
2 ATTIVITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO	35
3 VALORE NORMATIVO	36
4 CONTENUTO DEL PIANO DEI SERVIZI IN VARIANTE	37
5 STRUTTURA DEL PIANO DEI SERVIZI	38
5.1 ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	38
6 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	39
6.1 ATTREZZATURE RELIGIOSE	39
6.2 ATTREZZATURE PER PARCHEGGI PUBBLICI	39
6.3 ATTREZZATURE PER PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBBLICO	39
6.4 ATTREZZATURE PER SERVIZI PUBBLICI	39
6.5 ATTREZZATURE PER SERVIZI PRIVATI AD USO PUBBLICO	40
6.6 ATTREZZATURE PER AREE VERDI GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI	40
6.7 ATTREZZATURE PER AREE INFRASTRUTTURE STRADALI E VERDE STRADALE	41
6.8 ATTREZZATURE PER IMPIANTI TECNOLOGICI	41
6.9 ATTREZZATURE PER SERVIZI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	42
6.10 AREE PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE FORESTALE	42
6.11 PISTE CICLABILI	43
6.12 SPAZI PER LA MOBILITA' LENTA	43
7 DEFINIZIONE DEI PARAMETRI E DEGLI INDICI URBANISTICO/EDILIZI	44
7.1 ST (MQ) - SUPERFICIE TERRITORIALE	44
7.2 IT (MC/MQ) - INDICE DI FABBRICABILITÀ TERRITORIALE	44
7.3 UT (Ma/MQ) - INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE	44
7.4 SF (MQ) - SUPERFICIE FONDIARIA	44
7.5 IF (MC/MQ) - INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA	44
7.6 UF (Ma/MQ) - INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA	44
7.7 SLP (MQ) - SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA DI PAVIMENTO	44
7.8 SV (MQ) - SUPERFICIE DI VENDITA	45
7.9 v (MC) - VOLUME	46
7.10 Se (MQ) - SUPERFICIE COPERTA	46
7.11 Re (%) - RAPPORTO DI COPERTURA	46
7.12 SPD (%) - SUPERFICIE PERMEABILE DRENANTE	46
7.13 H (ML) - ALTEZZA DEI FABBRICATI	46
7.14 DISTANZE	46

8 REGIME TRANSITORIO DELLE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	47
9 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI	47

NOTA PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO

Per evidenziare le parti oggetto della Variante al Piano dei Servizi 2012, il presente documento evidenzia con il testo barrato (~~testo barrato~~) le parti soppresse e con il testo su fondo grigio (testo su fondo grigio) le parti aggiunte rispetto allo strumento previgente, approvato con D.C.C. n. 28 del 18.10.2010. Le restanti parti con il testo non modificato non sono state oggetto di Variante e pertanto sono state ricomprese all'interno del presente strumento.

PREMESSA

Il presente documento contiene la Relazione e le Disposizioni di attuazione della Variante al Piano dei Servizi 2012, di seguito Variante PdS 2012, che sostituisce l'analogo strumento approvato con D.C.C. n. 28 del 18.10.2010.

L'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.174 del 16.11.2011 ha dato formale avvio al procedimento di redazione della Variante al Piano delle Regole 2012 dettandone il quadro degli obiettivi progettuali. La Variante al Piano dei Servizi 2012 si è resa necessaria sia per assicurare l'opportuna coerenza nella disciplina delle parti connesse e conseguenti alla revisione del Piano delle Regole, che per adeguare anche questo strumento agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di fronte al mutato scenario di programmazione territoriale dovuto in particolare a tre principali fattori.

Interventi di compensazione connessi all'Autostrada Pedemontana Lombarda

I tempi della realizzazione della nuova Autostrada Pedemontana Lombarda sono resi più certi dall'aggiudicazione dei lavori della tratta all'interno del territorio provinciale di Monza e Brianza. Questo dato rende più urgente all'interno degli strumenti di pianificazione comunale la considerazione sugli effetti della nuova infrastruttura sugli insediamenti esistenti (mutato scenario delle relazioni di scala provinciale, ruolo e funzioni delle singole parti di territorio interessate dalla nuova autostrada), ma anche l'assunzione di scelte in merito al trattamento delle risorse della compensazione ambientale e forestale connesse alla realizzazione dell'opera.

Patto dei Sindaci " Energia sostenibile per l'Europa"

L'Amministrazione Comunale con D.C.C. n.13 del 28/3/2011 ha aderito al Patto dei Sindaci nell'ambito della campagna europea "Energia sostenibile per l'Europa" impegnandosi a promuovere e sostenere azioni per favorire il rispetto ambientale, l'equilibrio tra sviluppo economico, ecologia ed ambiente, l'incentivazione di interventi edilizi che adottino soluzioni di risparmio energetico compatibili con il rispetto ambientale. Questo nuovo quadro di impegni assunti dall'Amministrazione Comunale, al fine di incidere concretamente nel governo delle trasformazioni del territorio, condiziona le scelte da compiere all'interno degli apparati regolativi del PGT, in particolare del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Il PTCP di Monza e della Brianza

La Provincia di Monza e Brianza sta procedendo alla formazione del primo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Questo nuovo strumento ad oggi non ha valore cogente non avendo ancora concluso l'iter di approvazione (adozione con D.C.P. n.31 del 22.12.2011). Tuttavia il Piano definisce un chiaro scenario di riferimento per la pianificazione locale nella misura in cui offre un aggiornato quadro conoscitivo delle criticità e delle opportunità rilevate all'interno del territorio provinciale e traccia alcune linee strategiche da porre alla base della progettazione dei singoli strumenti comunali.

Per rispondere a questo mutato scenario di programmazione e per assicurare l'opportuna coerenza con la Variante del Piano delle Regole 2012, la Variante PdS 2012 interviene sul testo previgente apportando una serie di modifiche (integrazioni e soppressioni) specifiche, mirate esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi della Variante esposti nel paragrafo successivo. La Variante PdS 2012 lascia quindi sostanzialmente inalterato l'assetto e i contenuti della disciplina urbanistica definiti all'interno della Variante al Piano dei Servizi approvato con D.C.C. n. 28 del 18.10.2010 laddove questi non appaiono palesemente in contrasto con i propri obiettivi.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE DEL PdS 2012

a.) Interventi di compensazione connessi alla realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda

L'attuale assetto del progetto definitivo dell'Autostrada Pedemontana Lombarda prevede per il territorio comunale di Bovisio Masciago la realizzazione di una serie di interventi di compensazione ambientale:

- la realizzazione di un tratto del percorso ciclopeditonale *Greenway-Pedemontana* che attraversa in direzione est-ovest il territorio comunale nella parte settentrionale sul limite con i comuni di Cesano Maderno e Desio;

- la realizzazione del Progetto Locale n.21 denominato *Il corridoio ciclabile tra Greenway e Grugnotorto* consistente in un percorso ciclopeditonale di progetto (filari e fasce boscate) all'interno del PLIS con un andamento prevalente nord-sud e con un ramo verso il centro abitato di Bovisio attraverso Via San Rocco e Via Bertacciola;

- la realizzazione degli interventi della Misura compensativa n.17 *Bosco area Mombellino nel Parco delle Groane*, per la quale tuttavia, a differenza della Greenway e del Progetto Locale n.21, non è stato ancora elaborato un progetto definitivo né tanto meno avviate le procedure di esproprio da parte di APL Spa. Per questo motivo le finalità di questo specifico capitolo di risorse individuate all'interno del progetto definitivo approvato dal CIPE sono legate alla programmazione e alle progettualità delle singole amministrazioni locali.

Accanto a queste risorse la Provincia di Monza e Brianza dispone di altre risorse (compensazioni forestali) derivanti dall'obbligo di APL Spa di ricostituire adeguatamente le superfici boscate sottratte ai territori per la realizzazione del nuovo tracciato autostradale. Gli enti comunali, a questo scopo, candidano aree di proprietà per la realizzazione interventi di nuova forestazione o di riforestazione.

Se da un lato non è certa l'esatta tempistica della realizzazione degli interventi e della erogazione delle risorse, pur all'interno di uno scenario attuativo più chiaro conseguente all'avvio della progettazione esecutiva per le tratte autostradali B1-B2-C e D, è al contrario più urgente l'esigenza di coordinare per quanto più possibile le differenti progettualità delle diverse amministrazioni locali. L'Amministrazione Comunale di Bovisio Masciago attraverso i suoi settori tecnici ha preso parte a diversi tavoli di confronto con il Comune di Desio, PLIS Grugnotorto-Villoresi, Provincia di Monza e Brianza e APL Spa con lo scopo di valutare un possibile coordinamento tra gli interventi derivanti dall'utilizzo delle risorse di compensazione ambientale e forestale all'interno di un comune quadro territoriale. All'interno di questo processo di confronto il Comune di Bovisio Masciago e il Comune di Desio individuano nel PLIS del Grugnotorto-Villoresi e negli ambiti ad esso connessi le aree entro cui realizzare gli interventi di rafforzamento della naturalità (nuovi boschi), la tutela dell'immagine agricola (siepi e filari) e un'adeguata percorribilità ciclopeditonale anche al servizio del collegamento tra le attrezzature pubbliche dei due comuni. Nel territorio di Bovisio Masciago gli obiettivi sono i seguenti:

- incremento degli impianti arborei, delle attrezzature, delle aree di sosta e della qualità dei sistemi di attraversamento in grado di aumentare il livello di sicurezza dei ciclisti e dei pedoni a servizio dei percorsi ciclopeditonali individuati all'interno del Progetto Locale n.21. Tali interventi sono possibili grazie alle economie derivanti dall'assenza di costi di acquisizione per i terreni di proprietà pubblica in cui ricadono le previsioni per gli interventi a prato e filari a fianco del percorso ciclopeditonale previsto dal progetto definitivo del Progetto Locale 21;
- realizzazione di due percorsi ciclopeditonali in grado di estendere in direzione est-ovest il percorso nord-sud previsto all'interno del Progetto Locale n.21 nel PLIS del Grugnotorto-Villoresi. I due percorsi sono previsti, a sud, sul tracciato della Via G.Agnesi e Via S.Rocco e, a nord, su quello corrispondente alla prosecuzione nel territorio di Bovisio della via Masciago all'interno del comune di Desio. I due tracciati ciclopeditonali intersecano quello previsto dal Progetto Locale connesso sulla via Desio con la *Greenway Pedemontana*. Gli interventi sono realizzabili attraverso il riorientamento di quota delle risorse della Misura compensativa n.17 prevista originariamente per la realizzazione di interventi di forestazione all'interno del Parco delle Groane;

- individuazione di aree di proprietà comunale da sottoporre ad interventi di forestazione. Come noto la struttura degli insediamenti e gli usi all'interno di questa parte del territorio provinciale non consentono l'individuazione di superfici di adeguata dimensione tali da realizzare interventi con significativa valenza ambientale. L'individuazione ha dunque privilegiato piccole aree in contesti fortemente antropizzati che hanno funzione di innesco di futuri e auspicabili processi di qualificazione ambientale degli insediamenti. Le aree individuate rispondono a obiettivi mirati alla scala locale e sono le seguenti:
 - *Parco Perlasca (V78)*: incremento della copertura vegetazionale attraverso un nuovo impianto forestale;
 - *Area comunale a sud di via Bertacciola* a contatto della SP35 (V93): mitigazione ambientale della strada di attraversamento e continuità con il Parco Perlasca e area limitrofa al PLIS del Grugnotorto-Villoresi;
 - *Area comunale tra via Antonio Gramsci e via Bertacciola (V106 e RDV)*: area libera da edificato interna al tessuto consolidato ad est del territorio comunale;
 - *Area comunale tra via Brughetti e via Napol (V58)*: fascia libera tra l'edificato residenziale e l'area produttiva a nord-est del territorio comunale;
 - *Area comunale tra via Brughetti e via IX Novembre (V64)*: fascia libera tra due contenitori produttivi all'interno dell'area produttiva a nord-est del territorio comunale;
 - *Area comunale angolo tra via Napoleone Bonaparte e via Giovanni Pascoli (V1)*: fascia libera da edificato nella parte nord-ovest del territorio comunale verso il Parco delle Groane, a confine con il comune di Cesano Maderno e il comune di Limbiate;
 - *Area comunale accesso via Settembrini (V3)*: area libera a confine con il comune di Limbiate, adiacente all'area cimiteriale di Bovisio Masciago.

b.) Ricostituzione della continuità ambientale e fruitiva del torrente Seveso

Ai lati del torrente Seveso la disposizione degli insediamenti nel tempo ha annullato la quasi totalità delle risorse di suolo libero e permeabile. Lungo gran parte del suo tracciato, le progressive aggiunte edilizie, costituite da insediamenti residenziali, laboratori artigianali e impianti produttivi, lo hanno trasformato in un retro urbano impermeabile a qualsiasi fruizione pubblica. Ne fanno eccezione le "recenti" lottizzazioni degli anni settanta e ottanta che hanno localizzato, a nord del territorio comunale, lungo il corso d'acqua gli spazi pubblici a verde quali opere di urbanizzazione secondaria, condizione indispensabile per la realizzazione degli interventi privati. Le altre risorse esistenti all'interno del territorio comunale si localizzano nella parte centrale come ambiti verdi privati alcuni dei quali interni ai tessuti più antichi dell'insediamento. La presente Variante conferma e ripropone uno degli obiettivi strategici che maggiormente hanno caratterizzato il PGT 2006 (*Valorizzazione ambientale del torrente Seveso e Sistema degli 8 parchi centrali*). L'obiettivo della Variante al Piano dei Servizi 2012 è pertanto quello di innescare un processo che porti alla formazione di un sistema di aree pubbliche verdi il più possibile continuo lungo gli argini del torrente Seveso. Affianco alla disciplina della Variante al Piano delle Regole 2012 che incentiva la realizzazione di spazi verdi pubblici all'interno di porzioni di ambiti privati residenziali e subordina la realizzazione di specifici completamenti dei tessuti edilizi alla cessione di aree verdi lungo il tracciato del torrente, il Piano dei Servizi individua due tipologie di interventi:

- l'acquisizione di una porzione del parco di Villa Zari in cui realizzare un'area di verde pubblico lungo il torrente Seveso;
- l'individuazione di massima di percorsi pedonali ai lati del torrente al fine di consentire la fruizione delle aree pubbliche esistenti e di nuova previsione.

c.) Consolidamento delle aree produttive

Il Piano delle Regole 2012 individua due aree prima disciplinate dal Piano dei Servizi vigente, assegnando destinazioni d'uso e funzioni a supporto dell'area produttiva. Ovvero:

1. Area collocata in via Napoli. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V57 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Piano delle Regole 2012: A8.1_S7- Ambito 8: "Attività produttive".

2. Area collocata all'incrocio tra via Fortuzzi e via IX Novembre. Area modificata per forma e/o destinazione

- PdS previgente: AP1 - area a "Servizi per attività produttive"

- Piano delle Regole 2012: A10.4_S7 - Ambito 10 "Impianti di distribuzione carburanti"

In particolare, l'Amministrazione Comunale ha inserito nel Bilancio di previsione - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2012 - (DCC. N.8 del 13/04/2012) l'area di proprietà comunale disciplinata nel previgente PdS come "Aree verdi gioco sport, spazi pubblici - V57" localizzata in via Napoli. Per questo motivo la stessa non è più disciplinata all'interno del Piano dei Servizi, bensì all'interno del Piano delle Regole. All'interno della nuova disciplina tra le destinazioni d'uso ammesse è incentivato l'insediamento di servizi privati di interesse collettivo a supporto delle aree produttive circostanti e degli addetti insediati (centri di formazione professionale, incubatore d'impresa, centri sportivi, ecc.).

d.) Elenco delle aree disciplinate dal Piano dei Servizi soggette a variante

• Consolidamento delle aree per servizi pubblici

3. Area collocata in via Nicolò Paganini. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: (ME) - area a "Mercato"

- Variante al Piano dei Servizi 2012: (ME) - area a "Mercato". Area modificata per forma in funzione dell'ampliamento dell'area V12 e P171

4. Area collocata tra via Milite Ignoto e via Mazzini. Nuova area e area modificata per forma e/o destinazione

- PdS previgente: V82 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale"

- PdR previgente: Ambito 5 "Residenziale di moderata densità"

- Variante al Piano dei Servizi 2012: A4 - area a "Attrezzature assistenziali"

5. Area collocata in via Tolmino. Area modificata per forma e/o destinazione

- PdS previgente: I2 - area a "Istruzione"

- Variante al Piano dei Servizi 2012: I2 - area a "Istruzione". Assume forma differente in funzione della sistemazione viaria di via Tolmino.

• Razionalizzazione della rete per la mobilità

La variante individua nell'elaborato grafico "S5v Attrezzature pubbliche e di interesse generale soggette a variante" tutte le infrastrutture stradali in previsione e le aree destinate a verde stradale non disciplinate dal Piano dei Servizi previgente e trattate all'interno del Piano delle Regole previgente.
La Variante al Piano dei Servizi 2012 individua:

6. Area collocata tra via Bonaparte e la S.P.44 bis a confine con il comune di Limbiate. Nuova area.

- PdS previgente: IS - aree a "Infrastruttura stradale";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Previsione di una rotatoria.

7. Area collocata tra via S. Michele del Carso e via Montello. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: P157 - area a "Parcheggio pubblico" prevista all'interno dell'Ambito soggetto a trasformazione urbanistica R3;

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: P157 - area a "Parcheggio pubblico" esistente. Assume forma differente in funzione dell'assetto definito dell'area.

8. Area collocata all'incrocio tra via Parini, via Ugo Foscolo e via Mameli. Nuova area.

- PdS previgente: IS - aree a "Infrastruttura stradale";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Previsione di una rotatoria.

9. Aree collocate lungo via Foscolo e corso Milano. Nuove aree.

- PdS previgente: IS - aree a "Infrastruttura stradale";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Previsione di interventi di sistemazione della sezione stradale lungo via Foscolo e corso Milano e inserimento di due rotatorie in corrispondenza degli incroci con strada vicinale delle Ruere e via Nicolò Paganini.

10. Area collocata nei pressi del cimitero lungo via Ugo Foscolo. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: P7 - area a "Parcheggio pubblico";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: P7 - area a "Parcheggio pubblico". Area modificata per forma in funzione della sistemazione stradale lungo via Ugo Foscolo.

11. Area collocata a nord dell'area mercatale. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V11 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: P170 - area a "Parcheggio pubblico". Area modificata per forma e destinazione in funzione del nuovo assetto dell'area mercatale (ME).

12. Area collocata a sud dell'area mercatale. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: (ME) - area a "Mercato";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: P171 - area a "Parcheggio pubblico". Area modificata per forma e destinazione in funzione del nuovo assetto dell'area mercatale (ME).

13. Area collocata in continuità con la previsione viabilistica dell'ambito di trasformazione T1. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: (ME) - area a "Mercato";

- Varianti al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Previsione di un nuovo tratto viabilistico a nord dell'area mercatale.

14. Aree collocata lungo via Superga sul fianco est del Bosco in città. Nuova area.

- PdS previgente: IS - aree a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P169 - aree a "Parcheggio pubblico".

15. Area collocata tra via Giosuè Carducci e via Roma, adiacente all' "Ambito di Trasformazione R17". Nuova area.

- PdS previgente: IS - aree a "Infrastruttura stradale". (Area priva di disciplina urbanistica);

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Previsione di un nuovo tratto viabilistico.

16. Aree collocate tra via Roma e via Giuseppe Parini. Aree modificate per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: P35 - area a "Parcheggio pubblico";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P35,P156,P158 - aree a "Parcheggio pubblico". Assumono forma differente in funzione della nuova previsione del sottopasso viabilistico e ciclopedonale.

17. Aree collocate tra via Roma e via Giuseppe Parini. Aree modificate per forma e/o destinazione;

- PdS previgente: P35 - area a "Parcheggio pubblico";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - aree a "Infrastruttura stradale". Assumono forma differente in funzione della nuova previsione del sottopasso viabilistico e ciclopedonale.

18. Aree collocate tra via Roma e via Giuseppe Parini. Aree modificate per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: ST - area a "Stazione ferroviaria FNM";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: ST1,ST2,ST3 - aree a "Stazione ferroviaria FNM". Assumono forma differente in funzione della nuova previsione del sottopasso viabilistico e ciclopedonale.

19. Aree collocate all'interno dell'ex Piano Attuativo NPP1 tra Corso Milano e via Nicolò Paganini. Aree modificate per forma e/o destinazione.

SP3 - PdS previgente: V88,V89,V90,V91,V92 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" ed
- "Spazi pubblici";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P155,P159, P160, P161, P162, P163, P164, P165, P166, P167, P168, P173 - aree a "Parcheggio pubblico". Assumono forma e destinazione differente in funzione del nuovo assetto interno all'ex Piano Attuativo NPP1.

20. Aree collocate all'interno dell'ex Piano Attuativo NPP1 tra Corso Milano e via Nicolò Paganini. Area modificate per forma e/o destinazione.

SP3 - PdS previgente: V88,V89,V90,V91,V92 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" ed
- "Spazi pubblici";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale". Assume forma e destinazione differente in funzione del nuovo assetto interno all'ex Piano Attuativo NPP1.

21. Area collocata lungo via Fermo Zari. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: P32 - area a "Parcheggio pubblico";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P32 - area a "Parcheggio pubblico". Assume forma differente in funzione del nuovo assetto interno all'ex Piano Attuativo NPP1.

22. Area collocata tra S.S. Saronno - Monza. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: RBP - area a "Parcheggio pubblico" prevista all'interno dell'Ambito soggetto a trasformazione urbanistica RB;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: RBP - area a "Parcheggio pubblico" esistente. Assume forma differente in funzione della avvenuta realizzazione.

23. Area collocata in via Tolmino. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: R10P - area a "Parcheggio pubblico" prevista all'interno dell'Ambito soggetto a trasformazione urbanistica R10;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: R10P - area a "Parcheggio pubblico" esistente. Assume forma differente in funzione della avvenuta realizzazione.

24. Area collocata tra via Cadore e via Tolmino. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale". Assume forma differente in funzione del nuovo assetto viabilistico di collegamento tra via Cadore e via Tolmino. Ai fini della sua realizzazione le aree devono essere cedute gratuitamente dalla proprietà.

25. Area collocata lungo la S.S. Saronno-Monza, a nord dell'Ambito di Trasformazione T1. Nuova area.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale". Assume forma differente in funzione del nuovo assetto dell'area e dell'inserimento di una nuova rotatoria a nord dell'Ambito T1.

26. Area collocata tra via Longoni e strada vicinale via del Foppone. Nuova area.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale".

27. Area collocata tra via Gramsci e via Bertacciola, adiacente all'ambito I6. Nuova area.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale di progetto".

28. Aree ricomprese nel tracciato della APL - Autostrada Pedemontana Lombarda. Nuove aree.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale".

29. Area collocata all'incrocio tra via Bertacciola e via Europa. Nuova area.

- PdS previgente: IS - area a "Infrastruttura stradale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale".

30. Area collocata tra Strada vicinale del Foppone, via Col di Lana e via Bertacciola. Nuova area.

- PdR previgente: V 81 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale".

31. Area collocata all'incrocio tra la Tangenziale Sud e Corso Italia, al confine con Cesano Maderno. Nuova area.

- PdR previgente: viabilità principale indicata su cartografia;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - area a "Infrastruttura stradale".

32. Aree collocate lungo il tracciato ferroviario. Nuove aree.

- PdR previgente: previsione di sottopasso pedonale inserito nella base cartografica;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: "Spazi per la mobilità lenta" a seguito della previsione dei quattro sottopassi ciclopedonali lungo il tracciato ferroviario: il primo tra via Superga e la strada consorziale San Martino a confine con Cesano Maderno; il secondo in corrispondenza di via Roma; il terzo tra via Cesare Battisti e via Busnelli; infine il quarto a sud di connessione tra i due tratti di corso Milano.

40. Area collocata in via Asiago. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V54 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P172 - area a "Parcheggio pubblico".

- **Spazi per la mobilità lenta e piste ciclabili**

La Variante al Piano dei Servizi 2012, in continuità con le previsioni del Piano Urbano del Traffico 2012 in fase di redazione, individua alcuni tratti di viabilità esistente interni al perimetro del centro storico che rappresentano parti rallentate del territorio comunale, in cui la mobilità dolce assume un obiettivo prioritario da raggiungere attraverso interventi di riqualificazione dei percorsi pedonali e ciclopedonali e la mitigazione delle interferenze con la mobilità veicolare. I percorsi di mobilità lenta da valorizzare in tal senso insistono sulle seguenti vie:

- via Roma;

- via Guglielmo Marconi;

- Corso Italia;

- via Cavour;

- via Giuseppe Garibaldi;

- via Enrico Toti;

- Piazza S. Martino;

- via Opera Pia Radice;

- ambito cortilizio tra via Privata Busnelli e via Leopoldo Marangoni in prossimità della stazione ferroviaria.

Le piste ciclabili esistenti in sede propria variate sono le seguenti:

- tratto di pista ciclabile, attuato rispetto alla previsione del PdS 2010, tra via Bertacciola e via Tolmino.

Le piste ciclabili esistenti su corsia riservata sono le seguenti:

- tratto di pista ciclabile in via Madonnina.

Le nuove piste ciclabili di progetto variate rispetto alle previsioni del PdS 2010 sono le seguenti:

- tratto di pista ciclabile che insiste sull'area V1;
- tratto di pista ciclabile tra via Roma e via Busnelli (nuovo sottopasso di progetto lungo il tracciato ferroviario);
- tratto di pista ciclabile in via Giacomo Matteotti a nord dell'area destinata a verde pubblico;
- tratto di pista ciclabile in via don Mariani;
- tratto di pista ciclabile in via Europa;

Le piste ciclabili di progetto eliminate rispetto alle previsioni del PdS 2010 insistono invece sulle seguenti vie:

- tratto di pista ciclabile in via Ludovico Ariosto;
- tratto di pista ciclabile in via Vittorio Veneto;
- tratto di pista ciclabile in corso Milano;
- tratto di pista ciclabile tra via Isonzo e piazza San Martino;
- tratto di pista ciclabile all'incrocio tra via Giacomo Matteotti, via Comasinella e via emilio Longoni;
- tratto di pista ciclabile che insiste sull'area RCV;
- tratto di pista ciclabile a sud della scuola secondaria di 1° "A. Cairoli" (area I2), tra via Pò e via del Foppone;
- tratto di pista ciclabile in via San Rocco;

I nuovi tratti delle piste ciclabili di progetto del PdS 2012 insistono invece sulle seguenti vie:

- tratto di pista ciclabile che insiste sull'area V23, lungo il fiume Seveso, tra via Pio XI e via Madonnina;
- tratto di pista ciclabile all'incrocio tra via Desio, via Comasinella e via Guglielmo Marconi;
- tratto di pista ciclabile lungo il fiume Seveso tra via Padre Monti, le aree a verde che insistono lungo il fiume Seveso: V24, V25, V26, V28, V29, V84, V104 e via Don Giovanni Bosco;
- tratto di pista ciclabile in via Sabotino e via Re di Puglia;
- tratto di pista ciclabile tra via del Foppone e via Col di Lana.
- tratto di pista ciclabile tra via Desio e via Bertacciola;
- tratto di pista ciclabile in via San Rocco.

Le nuove piste ciclabili di progetto relative alla "rete ciclabile Greenway Pedemontana" ("Opere e misure di compensazione dell'impatto territoriale e sociale. Progetto definitivo Autostrada Pedemontana Lombarda") variate rispetto alle previsioni del PdS 2010 sono le seguenti:

- tratto di pista ciclabile all'incrocio tra via Desio e via Europa.

- **Ridefinizione delle aree verdi, gioco sport, spazi pubblici.**

33. Area collocata a nord-ovest tra via Napoleone Bonaparte e via Giovanni Pascoli. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V1 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale", interessata dalla previsione di una connessione viabilistica nord-sud;
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V1 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" senza la previsione della connessione viabilistica nord-sud.
34. Area collocata nei pressi del cimitero lungo via Ugo Foscolo. Area modificata per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: P7 - area a "Parcheggio pubblico";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V100 - area "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale".
35. Aree collocate tra Corso Milano e via Nicolò Paganini. Aree modificate per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: V11 e V12 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V11 e V12 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Le aree assumono forma differente in funzione del nuovo assetto dell'area mercatale.
36. Aree collocate tra via Roma e via Giuseppe Parini. Aree modificate per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: P35 - area a "Parcheggio pubblico";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V105, V107, V108, V109, V110, V112, V113, V114 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assumono destinazione e forma differente in funzione del nuovo sottopasso viabilistico e ciclopedonale.
37. Aree collocate all'interno dell'ex Piano Attuativo NPP1 tra Corso Milano e via Nicolò Paganini. Aree modificate per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: V88,V89,V90,V91,V92 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" ed "Spazi pubblici";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V88,V89,V90,V91,V92,V95,V96,V97,V98,V99,V101,V102,V103 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assumono forma e destinazione differente in funzione del nuovo assetto interno all'ex Piano Attuativo NPP1.
38. Area collocata tra Corso Italia e via Giuseppe Garibaldi. Nuova area.
- PdR previgente: area da Ambito 1 "Centro storico urbano";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V104 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale".
39. Area collocata tra S.S. Saronno - Monza. Area modificata per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: V31 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" prevista all'interno dell'Ambito soggetto a trasformazione urbanistica RB;
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V31 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" esistente. Assume forma differente in funzione dell'assetto definito dell'area.
40. Area collocata in via Asiago. Area modificata per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: V54 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";
 - Variante al Piano dei Servizi 2012: V54 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale"; Area modificata per forma in funzione di una nuova parte destinata a parcheggio.
41. Area collocata tra via Napoli e via Brughetti. Area modificata per forma e/o destinazione.
- PdS previgente: V57,V61 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano delle Regole 2012: V61 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale"
Area modificata per forma in funzione del suo ampliamento.

42. Area collocata in via Bertacciola. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: RDV - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" prevista all'interno dell'Ambito soggetto a trasformazione urbanistica RD;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: RDV - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale" esistente. Assume forma differente in funzione della avvenuta realizzazione.

43. Area collocata in via Gramsci. Nuova area.

- PdS previgente: Area priva di disciplina urbanistica;

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V106 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale".

44. Area collocata in via IX Novembre. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V83 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V83 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assume forma differente in funzione del nuovo ambito A10.4_S7 disciplinato dal PdR.

45. Aree collocate tra via Cadore e via Tolmino. Aree modificate per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V37 e V87 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V37 e V87 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assumono forma differente in funzione del nuovo assetto viabilistico di collegamento tra via Cadore e via Tolmino.

46. Area collocata tra via Col di Lana, via Bertacciola e la S.S.35. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V81 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V81 e V111 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assumono forma differente in funzione del nuovo assetto viabilistico di collegamento tra via Bertacciola e Strada vicinale del Foppone.

47. Area collocata lungo via Bertacciola. Area modificata per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V78 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V78 - aree a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assume forma differente in funzione del nuovo assetto viabilistico.

48. Aree collocate tra il Seveso e via Padre Monti. Aree modificate per forma e/o destinazione.

- PdS previgente: V85 e V27 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale";

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V85 e V27 - area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale". Assumono forma differente in funzione dei perimetri degli Ambiti A3.2.2_S5, A3.2.1_S5, a fronte di una cessione delle aree per utilità pubblica.

49. Aree di cessione previste all'interno degli ambiti soggetti alla disciplina del PdR Ambito 9 "Ambito residenziale da riconversione: A9.1 Ambito residenziale da riconversione produttiva e A9.2 Ambito residenziale da riconversione terziario commerciale e direzionale" (Disposizioni di attuazione del PdR 2012, art. 34).

- PdR previgente: Ambiti del tessuto urbano consolidato disciplinati come "Ambito residenziale saturo ad alta densità", "Ambito residenziale da riconversione produttiva" (PR1, PR7, PR8, PR9, PR10, PR11, PR12) e "Ambito residenziale da riconversione terziario commerciale e direzionale" (CTR1).

- Variante al Piano dei Servizi 2012: P174, P175, P176, P177, P178, P179, P180, P181, P182 - nuove aree a "Parcheggio pubblico.

- Variante al Piano dei Servizi 2012: V/SP 115 nuova area a "Verde pubblico gioco sport e contenimento ambientale".

- Variante al Piano dei Servizi 2012: IS - Nuova area a "Infrastruttura stradale di progetto" in via Stelvio.

e.) Razionalizzazione della struttura delle disposizioni di Piano

Al fine di rendere più agevole la consultazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio si è introdotto un nuovo testo "Disposizioni comuni al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi". Questo testo raccoglie i contenuti normativi che hanno ad oggetto disposizioni che non sono specifiche di uno dei due strumenti oggetto di variante. Le nuove Disposizioni comuni, del Piano delle Regole e del Piano di Servizi oggetto di variante e in futuro auspicabilmente anche del Documento di Piano, consentiranno di snellire i singoli testi normativi, evitare ripetizioni e raccogliere in un unico testo argomenti comuni che ad oggi sono presenti in maniera identica all'interno di tutti e gli apparati normativi dei tre strumenti. I contenuti delle Disposizioni comuni riguardano prevalentemente il rapporto con gli strumenti di pianificazione sovracomunale, la definizione dei parametri edilizi e urbanistici, la disciplina delle destinazioni d'uso e l'individuazione delle aree di tutela e vincolo.

Per raggiungere l'obiettivo di rendere più agevole la consultazione degli atti di pianificazione previsti all'interno del PGT, nella Variante PdS 2012 è stato previsto un nuovo elaborato (*Tavv. PdR e PdS: "Regole per gli interventi e l'uso del suolo" - 1:2.000*) che consente la contemporanea lettura delle previsioni del PdS, del PdR e del Documento di Piano.

f.) Elaborati costitutivi della variante al Piano dei Servizi

La presente variante al PdS oltre alle presenti disposizioni (S4v01) è costituita dai seguenti elaborati con valore prescrittivo:

- S1v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale. Planimetria sintetica in variante" - scala 1:5.000;

- S2v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti" - scala 1:5.000;

- S3v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale previste esterne agli ambiti di trasformazione urbanistica soggetti al criterio perequativo" - scala 1:5.000;

- S4v02 "Relazione e norme tecniche. Piano dei Servizi in variante";

- S5v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale soggette a variante" - (scala 1:5.000);

L'elaborato S5v costituisce per le parti soggette alla presente variante disciplina prevalente sui contenuti degli elaborati S1v, S2v, S3v.

In aggiunta agli elaborati sopra citati la presente variante al PdS è costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. "PdR e PdS: Regole per gli interventi e l'uso del suolo" - scala 1:2.000 (tavv. 1-7);

- Tav. "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Edifici e spazi aperti di interesse culturale" - scala 1:5.000;

- Tav "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Vincoli da attrezzature e infrastrutture e vincoli ambientali, paesistici e monumentali" - scala 1:5.000;

- "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Catalogo degli elementi architettonici, decorativi e di interesse storico";

- "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Catalogo degli edifici e degli spazi aperti di interesse culturale";

- "Disposizioni comuni al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi".

1 METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO

1.1 LE DUE COMPONENTI DEL PROGETTO

Il progetto di variante al Piano dei Servizi di Bovisio Masciago è rappresentato nella tavola S1v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale. Planimetria sintetica in variante".

La tavola S1v si compone dal punto di vista descrittivo di due componenti: una prima componente "strutturale" ed una seconda componente "pianificatoria". Nella prima componente "strutturale", il Piano dei Servizi configura il quadro complessivo dei servizi e delle attrezzature di interesse generale esistenti; ne definisce l'assetto territoriale in relazione ai sistemi infrastrutturale, ambientale e delle trasformazioni; ne identifica infine le specifiche categorie che concorrono alla determinazione della dotazione dei servizi. A questo fine il piano effettua un'individuazione delle aree per infrastrutture di interesse comune esistenti attuate (Tavola S2v) che costituiscono il patrimonio pubblico e di uso pubblico e che rappresentano attualmente "l'ossatura portante" della città.

Nella seconda componente "pianificatoria" il Piano dei Servizi individua le aree, le azioni, le prestazioni e gli obiettivi da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l'offerta dei servizi nonché la messa a sistema rispetto al patrimonio esistente. In questa prospettiva definisce il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, configurandosi tecnicamente come "disegno urbanistico" nel quale si organizzano i rapporti reciproci tra i diversi spazi destinati ad attrezzature di interesse comune e le aree urbane consolidate e da urbanizzare. Nello specifico, il disegno urbanistico delineato nella componente "pianificatoria" è definito dal "Progetto dello spazio collettivo" e dalle "Modalità d'intervento per le Aree di Trasformazione", attraverso l'indicazione di specifiche azioni progettuali, anche con riferimento all'elenco delle opere pubbliche del programma triennale.

Le "Modalità d'intervento per le Aree di Trasformazione", delineate nel Documento di Piano, definiscono graficamente l'impianto spaziale e le indicazioni di carattere urbanistico e ambientale che ogni Ambito Soggetto a Trasformazione Urbanistica deve garantire all'interno dell'ambito dell'intervento. Le indicazioni grafiche sono supportate da una serie di schede descrittive che illustrano gli obiettivi e che appartengono al materiale redazionale del Documento di Piano. In tali schede sono illustrati i caratteri e gli elementi irrinunciabili di ogni singolo ambito soggetto a trasformazione urbanistica.

L'assetto territoriale comunale dei servizi complessivi previsti, oltre alle previsioni che ogni ambito soggetto a trasformazione urbanistica deve soddisfare, si compone delle previsioni di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale collocate all'esterno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica, in quanto elementi necessari atti a costituire e potenziare "l'ossatura portante" esistente al fine di garantire quella fruibilità ed accessibilità che il Piano dei Servizi deve garantire.

In sintesi si può sostenere che il Piano dei Servizi, in coerenza con gli strumenti di programmazione settoriale (con particolare riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, al Piano Urbano del Traffico), individua gli elementi strutturali del territorio e una serie di azioni programmatiche (le priorità per la costruzione della "città pubblica"), definiti rispetto al sistema ecologico - ambientale, al sistema infrastrutturale e al sistema insediativo; i tre grandi sistemi che restituiscono il quadro territoriale complessivo.

Gli elementi strutturali e le azioni programmatiche costituiscono le "invarianti" pubbliche, cioè il quadro di riferimento imprescindibile per la valutazione di tutte le proposte di trasformazione urbana. Infatti, il Piano dei Servizi, attraverso il disegno dello spazio pubblico ed il disegno infrastrutturale, determina le condizioni insediative irrinunciabili per le trasformazioni, sulle cui basi negoziare, di volta in volta, le compensazioni in suolo, opere e prestazioni. In questa logica, il Piano dei Servizi è una sorta di "carta" degli impegni assunti dall'Amministrazione, comprendente l'insieme di opere e progetti programmati nel quinquennio, ma soprattutto le regole di tale programmazione, che necessariamente deve tener conto del contributo attuativo dell'operatore privato. Si tratta di regole progettuali da un lato e di regole attuative e gestionali dei servizi pubblici, dall'altro. Per le prime, l'importanza di recuperare la qualità dello spazio pubblico pone come prioritaria la definizione di regole prescrittive, orientative e prestazionali che nel piano di Bovisio Masciago sono sintetizzate nell'elaborato di progetto S1 v in variante.

Tutti gli interventi dovranno risultare partecipi di una progettazione organica e unitaria degli spazi, articolando costruito e spazi vuoti e integrando la città privata con i luoghi della collettività, in particolar modo con gli spazi aperti.

1.1.1 La componente strutturale

Il progetto del Piano dei Servizi si articola rispetto a tre sistemi territoriali:

- il sistema ambientale;
- il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- il sistema delle trasformazioni.

Il **Sistema Ambientale** individua gli elementi del paesaggio naturale e antropico, della mobilità ciclopedonale e le fasce o zone destinate per il verde di mitigazione e/o compensazione ambientale, che rappresenta un elemento importante nel garantire la compatibilità ecologica e la costruzione del nuovo sistema paesistico del territorio comunale. Per tali ragioni il Piano introduce una disciplina specifica per le fasce destinate a verde naturalistico di contenimento ambientale in territori sensibili: è, infatti, previsto un complesso di interventi di mitigazione e ambientazione (alberature, fasce alberate, dune alberate, barriere antirumore naturali, aree di rigenerazione ecologica) destinato a ridurre gli impatti degli inquinamenti esistenti e/o futuri.

Le indagini relative al sistema ambientale del territorio di Bovisio Masciago si sono poste l'obiettivo di accompagnare e guidare il processo di trasformazione urbanistica a favore di uno sviluppo sostenibile ed ecologicamente orientato, fondato sulla considerazione che l'ambiente non va inteso come variabile subordinata ai processi di trasformazione, ma anzi quale vero e proprio fattore determinante lo sviluppo sostenibile. Ogni proposta di trasformazione territoriale e urbanistica non può pertanto prescindere dal contribuire al perseguimento dell'obiettivo generale, rappresentato dalla salvaguardia, dall'integrazione e dal potenziamento della rete ecologica di collegamento fra i diversi sistemi ambientali, da connettere attraverso corridoi ecologici.

Il verde urbano privato affianca e valorizza quello pubblico, che si configura quale elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell'equilibrio ecologico complessivo ed è strumento privilegiato per la riqualificazione dello spazio pubblico urbano. Il ridisegno del verde è finalizzato a creare una rete ambientale urbana (connessioni verdi e piste ciclabili) ed è a sua volta integrato e rafforzato dalle previsioni degli ambiti di tutela ambientale paesaggistica del Documento di Piano: ambiti del Parco delle Groane, riqualificazione ambientale del bacino fluviale del Seveso, corridoi ecologici primari di valenza sovracomunale, PLIS Grugnotorto -Villoresi.

Un'ulteriore strategia di piano riguarda la conservazione attiva dei caratteri produttivi e delle potenzialità ambientali del territorio agricolo. Nella direzione della sostenibilità delle trasformazioni si muove anche la disciplina in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli urbani, perseguita attraverso la definizione di alcuni parametri (rapporti di copertura e indici di permeabilità) per gli interventi sia estensivi sia intensivi, nonché dalla predisposizione di specifiche prescrizioni ecologiche e ambientali relative alla tutela del verde e a quantità di alberature da mettere a dimora descritte invece nel Piano delle Regole.

Il **sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale** individua gli elementi strutturanti dello spazio pubblico e del sistema dei servizi, sia esistenti sia di nuova formazione. Il Piano dei Servizi si propone di valorizzare il ruolo della città pubblica, a partire da alcune strategie specifiche:

1. il riequilibrio, sia quantitativo sia localizzativo, delle dotazioni territoriali;
2. la limitazione del meccanismo espropriativo a favore dell'estensione dello strumento di perequazione, che consente da una parte di ottenere quale cessione gratuita, negli interventi di trasformazione urbanistica, le aree pubbliche in quantità tali da compensare le carenze comunali pregresse, e dall'altra di garantire un equo trattamento ai proprietari coinvolti nei processi di trasformazione;
3. la costruzione di una "città più vivibile" attraverso il ridisegno ed il potenziamento di spazi e luoghi pedonali, l'estensione della rete di percorsi ciclopedonali, la riorganizzazione del sistema della sosta.

a. Computo della capacità insediativa

Come già enunciato in precedenza, l'articolo 9 della L.R. 12/2005 modifica le modalità di computo della capacità insediativa teorica, mediante l'introduzione della terminologia dell'utente, inteso come popolazione stabilmente residente, popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, popolazione stimata in base agli occupati, studenti e flussi turistici; lasciando ampio spazio per la determinazione del relativo criterio sulla base della realtà comunale consolidata e alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio.

Quale misura di riferimento per il computo della capacità insediativa, anche per quella a carattere residenziale, è stata assunta la Superficie Lorda di Pavimento (SLP).

La determinazione della SLP avviene secondo il principio di computo degli spazi concretamente abitabili o agibili ed effettivamente rilevanti al fine della determinazione del carico urbanistico; conseguentemente non è prevista la computazione delle superfici di quegli spazi "accessori" nei quali non vengono svolte attività "primarie" e che non costituiscono una reale e concreta possibilità di insediamento di abitanti, di addetti e di utenti. Sono pertanto esclusi dal computo, purché rispondano ad oggettivi parametri fisici e spaziali, i seminterrati e gli interrati, mentre vengono presi in considerazione la superficie dei sottotetti abitabili secondo quanto previsto nella circolare regionale "modalità per la pianificazione comunale".

Per quanto riguarda la definizione del numero di utenti, si è preso in considerazione la popolazione reale (dato anagrafico comunale del dicembre 2009 ~~2009~~ 2011), a cui si è proceduti ad aggiungere la popolazione di nuovo insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo contenuti nel Documento di Piano; infine è stata aggiunta una terza componente della popolazione appartenente a quella gravitante per motivi di lavoro (ambiti industriali, commerciali e terziari direzionali).

Nella relazione generale accompagnatoria del P.G.T., sono riportati le tabelle dettagliate contenenti il computo complessivo della popolazione insediata proposta, così come la descrizione dei criteri assunti, mentre nella successiva tabella 1 si riporta il quadro di sintesi.

VOLUMETRIA ESISTENTE RESIDENZIALE		
ZONA	VOLUME (mc.)	SLP(mq)
CENTRO	342.383	114.128
STORICO CULTURALE	43.059	14.353
AMBITO SATURO AD ALTA DENSITA'	1.504.767	501.589
AMBITO SATURO A MEDIA DENSITA'	1.026.441	342.147
AMBITO A MODERATA DENSITA'	228.078	76.026
AMBITO A BASSA DENSITA'	34.186	11.395
AMBITI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	22.106	7.369
STIMA SLP RESIDENZIALE TRA 2010 E 2012	82.281	27.427
a) TOTALE	3.201.020	1.067.006
a) TOTALE	3.283.301	1.094.433

SLP ESISTENTE INDUSTRIALE (mq)	
PRODUTTIVO CONSOLIDATO	453.748
PRODUTTIVO DA RICONVERTIRE	36.969
COMMERCIALE CONSOLIDATO	66.992
FRAMMISTO COMMERCIALE RESIDENZIALE DELLA COMASINA	14.134
COMMERCIALE DA RICONVERTIRE	3.536
IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTE	316
AMBITI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	7.400
b) TOTALE	583.095

VOLUMETRIA RESIDENZIALE IN ATTUAZIONE		
ZONA	VOLUME (mc.)	SLP(mq)
P.A. IN ATTUAZIONE	118.749	39.583
c) TOTALE	118.749	39.583

d) POPOLAZIONE AL 31/12/2009 2011	16.657 17.026 abitanti
-----------------------------------	---------------------------

e) Consumo residenziale esistente mq/ab (a/d)	64,06 64,28
---	-------------

f) Utenti ambito industriale esistente (bx0,35/e)	3.186
---	-------

g) TOTALE ABITANTI/UTENTI ESISTENTI (d+f)	19.843 20.212 utenti
---	-------------------------

VOLUMETRIA RESIDENZIALE IN PROGETTO PIANO DELLE REGOLE		
	VOLUME (mc)	SLP(mq)
PdR 2006	119.067	39.689
Variazioni Variante PdR 2012	2.559	853
h) TOTALE	121.626	40.542

SLP INDUSTRIALE - COMMERCIALE IN PROGETTO PIANO DELLE REGOLE (mq)	
PdR 2006	- 37.289
Variazioni Variante PdR 2012	- 8.909
j) TOTALE	- 46.198

n) Abitanti residenziali previsti DOCUMENTO DI PIANO	697 abitanti
o) Utenti industriali previsti DOCUMENTO DI PIANO	180 utenti
p) Utenti terziari previsti DOCUMENTO DI PIANO	421 utenti
q) Abitanti residenziali PA in attuazione (c/50)	792 abitanti
i) Totale nuovi abitanti Piano delle Regole (h/e)	620 644 abitanti
m) Totale nuovi utenti Piano delle Regole (jx 0,35/e)	-204 -257 utenti
a dedurre abitanti residenziali esistenti negli ambiti a trasformazione urbanistica (SLP/e)	-115 abitanti
A dedurre utenti industriali esistenti negli ambiti a trasformazione urbanistica (SLPx0,35/e)	-40 utenti
r) TOTALE ABITANTI/UTENTI PREVISTI PGT	2.351 2.322 utenti

s) TOTALE ABITANTI/UTENTI COMPLESSIVI DI PIANO (g+r)	22.194 22.534 utenti
--	---------------------------------

TABELLA 1

b. Dotazioni quantitative e distribuzione territoriale delle aree per attrezzature di interesse generale

Sotto il profilo quantitativo, la dotazione esistente di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è pari a ~~583.034~~ 608.732 mq, di cui ~~499.584~~ 525.603 mq attuati e ~~83.450~~ 83.129 mq da attrezzare, per una popolazione effettivamente residente di ~~16.657~~ 17.026 abitanti (al 31/12/2009 2011), ed una utenza lavorativa stimata di 3.186 utenti, per una popolazione esistente complessiva di ~~19.843~~ 20.212 abitanti/utenti e conseguentemente una dotazione attuale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di ~~29,38~~ 30,12 mq/ab.

Il progetto complessivo della variante incrementa la dotazione iniziale per arrivare ad un patrimonio di aree per attrezzature pubbliche pari a ~~784.580~~ 806.874 mq., che corrisponde una dotazione di aree per aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di ~~35,50~~ 35,80 mq/ab, in relazione ad una capacità teorica di ~~22.194~~ 22.534 abitanti/utenti.

La successiva tabella 2 restituisce la quantificazione completa delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di progetto. Nell'allegato 1, viceversa, sono riportati le tabelle analitiche che descrivono la dotazione delle aree ed attrezzature di interesse pubblico o generale esistenti e previste con la relativa previsione di costo per l'adeguamento e/o realizzazione delle attrezzature.

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI ATTUATE (mq)	
TOTALE ATTREZZATURE RELIGIOSE ESISTENTI	17.034
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI ESISTENTI	94.093 86.292
TOTALE PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBBLICO ESISTENTI	2.656
TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PRIVATE AD USO PUBBLICO ESISTENTI	5640 33.706
TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE ESISTENTI	227.879 227.289
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI ESISTENTI	152.282 158.626

a)TOTALE (mq) 499.584
525.603

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI NON ATTUATE (mq)	
TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE ESISTENTI NON ATTUATE	35.047 26.772
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI ESISTENTI NON ATTUATE	48.403 56.357

b)TOTALE (mq) 83.450
83.129

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE (ESTERNE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE CRITERIO PEREQUATIVO) (mq)	
TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE PREVISTE	41.642 15.671
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI	4.138 12.958
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI PREVISTI	61.190 64.964

c)TOTALE (mq) 73.970
93.593

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE (INTERNE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE CRITERIO PEREQUATIVO) (mq)	
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI	27.727 26.641
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI PREVISTI	76.942 66.680
	104.669
d)TOTALE (mq)	93.321

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE (INTERNE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE CRITERIO PEREQUATIVO) (mq)	
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI	1.169 0
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI PREVISTI	21.738 6.808
	22.907
e)TOTALE (mq)	6.808

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE (INTERNE A "A9: AMBITO RESIDENZIALE DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA) (mq)	
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI	3.095
TOTALE ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT SPAZI PUBBLICI PREVISTI	1.325
f)TOTALE (mq)	4.420

1) TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI (a+b) mq	583.034 608.732
2) TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA SOGGETTI AL CRITERIO PEREQUATIVO (c + d) mq	178.639 186.914
3) TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ESCLUSI DAL CRITERIO PEREQUATIVO (e) mq	22.907 6.808
4) TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PREVISTE INTERNE A "A9: AMBITO RESIDENZIALE DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA" (f) mq	4.420

5) TOTALE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE COMPLESSIVI DI PIANO (1 + 2 + 3 + 4)	784.580
	806.874

6) TOTALE UTENTI COMPLESSIVI DI PIANO	22.194
	22.534
7) DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE	35,35
(5 / 6) mq/ab	35,80

TABELLA 2

c. Modalità perequative

Nella variante al Piano dei Servizi 2012 di Bovisio Masciago viene confermato l'utilizzo del modello perequativo che presuppone l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale soggette al criterio perequativo suddivise in due grandi categorie: una prima individuata all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica (aree edificabili sottoposti a pianificazione attuativa) ed una seconda all'esterno degli ambiti di trasformazione urbanistica, individuate sull'elaborato grafico Tav. S3v, in modo da verificare non solo il fabbisogno interno all'area di trasformazione, ma anche la quota che fa parte del fabbisogno urbano complessivo, in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente e dei servizi.

L'edificabilità assegnata sugli ambiti di trasformazione urbanistica soggetti a pianificazione attuativa, prevede la cessione gratuita al Comune di una quota complessiva dovuta per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, di cui una parte viene soddisfatta all'interno del perimetro del piano attuativo ed una quota parte da reperire esternamente al perimetro del piano attuativo corrispondenti alle sole aree identificate sulla Tav. S3v. Nell'applicare tale dispositivo si evita una logica di acquisizione di aree marginali e di dimensioni non significative nel complessivo progetto di ridisegno dei servizi, ponendo come obiettivo la messa a sistema di aree, attrezzature e luoghi in grado di riqualificare l'intero organismo urbano.

Come illustrato e descritto nel Documento di Piano, al fine dell'applicazione del criterio della perequazione, gli ambiti di trasformazione urbanistica sono disciplinati dai seguenti indici:

- **Indice di cessione per attrezzature (Ic)**
- **Indice di cessione ambiti residenziale per attrezzature (Icr)**
- **Indice di cessione ambiti terziario-commerciali per attrezzature (Ict)**
- **Indice di cessione ambiti industriali per attrezzature (Ici)**

Le quote volumetriche individuate in ciascun ambito soggetto a trasformazione urbanistica, possono essere attuate solo quando sia garantita la cessione, a titolo gratuito a favore del Comune, delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale derivata dall'applicazione del relativo indice di cessione Icr, Ict o Ici e comunque la quota definita per:infrastrutture dovute, infrastrutture interne ed infrastrutture esterne, individuate nel Documento di Piano in variante.

d. La costruzione di una " città più vivibile"

Le azioni urbanistiche ed ambientali sono indirizzate alla realizzazione di spazi pubblici e nuove centralità per servizi, ma anche alla costruzione di una trama ciclabile e pedonale attrezzata (con pavimentazioni, alberature, verde) che tuteli la percorribilità della città, a favore delle categorie più deboli (anziani e bambini), e che incentivi l'interconnessione tra l'ambito urbanizzato e le aree ambientali esterne (i parchi, e le zone di pregio ambientale). Si tratta in particolare di organizzare i percorsi ciclopeditoni secondo uno schema completo ed unitario, solo parzialmente realizzato e programmato, ed estenderne la progettazione lungo i percorsi principali che riconnettono il Parco delle Groane, con i corridoi ecologici primari sovracomunali ed il PLIS del Grugnotorto-Villoresi

Il Sistema delle Aree di Trasformazione costituisce l'insieme delle aree dove si concentrano i progetti di nuovi insediamenti. Sono aree importanti per ricostruire un equilibrio urbanistico, ecologico ed ambientale ed un'integrazione di servizi rispetto alla dotazione esistente. Si articolano quattro sotto insiemi:

- ambiti di trasformazione urbanistica residenziali esclusi dal criterio perequativo;
- ambiti di trasformazione urbanistica a prevalente destinazione residenziale soggetti al criterio perequativo;
- ambiti di trasformazione urbanistica a prevalente destinazione terziaria soggetti al criterio perequativo;
- ambiti di trasformazione urbanistica a prevalente destinazione industriale soggetti al criterio perequativo.

1.2 LA COMPONENTE PIANIFICATORIA

La costruzione della struttura degli elementi fondativi del territorio (individuati nella precedente componente strutturale) si accompagna in questa seconda parte alla definizione di alcuni temi progettuali strettamente interrelati con l'attuazione delle aree di trasformazione.

1.2.1 Il progetto dello spazio collettivo

L'importanza di recuperare la qualità dello spazio collettivo pone come condizione prioritaria la definizione di regole normative e di indirizzi prestazionali, soprattutto in materia di caratteristiche qualitative degli elementi e degli spazi della mobilità "lenta" e "veloce" (progetto degli spazi pedonali, sistema delle piste ciclabili). In questa direzione una parte consistente del Piano dei Servizi in variante, nella sua componente progettuale, è costituita dalle proposte di articolazione della maglia dei percorsi ciclabili e pedonali, che si dettaglia in:

- **Attraversamento dell'edificato:** sono percorsi che garantiscono la permeabilità dalla città consolidata, talora già esistenti, in altri casi da recuperare attraverso uno specifico progetto ed in altri da attivare anche mediante un progetto sovracomunale (MiBici). Inoltre sono elementi costitutivi della rete ecologica al servizio dei nuovi insediamenti e in connessione con la reticlabile esistente. Il disegno delle piste ciclabili (in sede propria, su corsia riservata e promiscua) è stato estrapolato dalla revisione del Piano Urbano del Traffico e pertanto indica la sola localizzazione del tratto di progetto assieme alle tratte esistenti. In entrambi i casi, l'attuazione dovrà fare riferimento, quando possibile, al Piano Urbano del Traffico rivisitato.

- **Aree verdi, gioco sport, spazi pubblici:** rappresentano l'elemento qualificante nel disegno "dell'ossatura portante" della città pubblica, in quanto contribuiscono all'innalzamento del livello della vita sociale, nonché alla valorizzazione dell'identità collettiva all'uso degli spazi pubblici. Inoltre contribuiscono all'arricchimento del patrimonio arboreo complessivo ed al miglioramento del microclima urbano (verde naturalistico di compensazione ambientale).

- **Zone a traffico regolamentato (isole ambientali):** per una completa attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi, diventa essenziale l'attivazione delle procedure individuate nella revisione del Piano Urbano del Traffico riguardante l'istituzione delle "Isole Ambientali o Zone 30", nel rispetto delle indicazioni contenute nella revisione del PUT.

1.2.2 Il nuovo assetto urbanistico della città pubblica e le modalità d'intervento per le aree di trasformazione

Le indicazioni progettuali che orientano la progettazione all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica, sono descritti e rappresentati all'interno del Documento di Piano in variante, nello specifico su apposite schede tecniche che illustrano i rispettivi criteri di intervento nonché dalle prescrizioni richieste per ciascun ambito d'intervento.

Le seguenti previsioni infrastrutturali per la strutturazione del territorio assieme alle indicazioni, definite "Modalità d'intervento" riguardano elementi che vengono considerati irrinunciabili ai fini del conseguimento di una maggiore qualità nel disegno dello spazio collettivo:

- **I parchi centrali:** si evidenzia la localizzazione di 8 parchi centrali all'interno del tessuto urbano consolidato a servizio dei comparti con caratteristiche di quartiere. Detti parchi sono rappresentativi di un nucleo ambientale nella rete ecologica al servizio degli insediamenti esistenti e previsti. Nello specifico sono così individuati:
 1. Parco di via Superga: a servizio del comparto nord occidentale a ovest rispetto al tracciato ferroviario destinato anche a "bosco in città";
 2. Parco a sud di S.S. 527 "Bustese", da integrare con spazi a verde di C.so Milano (area esterna ex campo SNIA): a servizio del comparto sud occidentale a ovest rispetto al tracciato ferroviario ed al completamento della struttura mercatale;
 3. Parco di Via Roma: a servizio del comparto centrale di Bovisio ed in continuità con le sistemazioni previste del nuovo piano particolareggiato NPP1 - Variante;
 4. Parco di via Edison: a servizio del comparto nord e come elemento di recupero dell'identità storica del torrente Seveso;
 5. Parco del Seveso: a servizio del comparto centrale di Masciago e come elemento di recupero dell'identità storica del torrente Seveso;
 6. Parco di via Gramsci: a servizio del comparto sud orientale dei tessuti residenziali dirette costruzione;

7. Parco di via Tolmino/Desio/Monte Rosa: a servizio del comparto nord orientale dei tessuti residenziali di recente costruzione, nonché a servizio del polo scolastico di P.zza Montessori e come grande spazio pubblico semicentrale;

8. Parco Perlasca di via Europa: a servizio e complemento del campo sportivo adiacente.

- **Struttura mercatale:** per l'area attualmente dimessa dell'ex campo SNIA, s'individua la realizzazione di uno spazio per accogliere il mercato settimanale ad integrazione e completamento del parco centrale n.2;

- **Connettività dei servizi (Sistema delle connessioni locali):** rappresentano gli elementi primari dell'identità sociale, culturale, educativa ed economica così come definiti nel Documento di Piano. A questo sistema appartengono i due nuovi assi delle relazioni pubbliche: il primo est/ovest che dal centro porta alla stazione ferroviaria attraverso il sistema ambientale del parco di via Roma e sulle aree riqualificate del nuovo piano particolareggiato NPP1 - Variante; il secondo nord/sud che dal nuovo plesso scolastico di via Bertacciola, attraverso il nucleo scolastico esistente di P.zza Montessori, il Palamedia si conclude con il nuovo sistema pubblico verde di cui al precedente punto 7;

- **Connettività ambientale (corridoi verdi connettivi):** rappresentano gli elementi primari costitutivi della rete ecologica al servizio dell'intera struttura del territorio comunale, così come definiti dal Documento di Piano, dotati di percorsi ciclo pedonali, e/o attrezzati con filari di alberi, siepi e alberi a gruppo;

- **Verde di contenimento ambientale (fascia di mitigazione ad alta densità vegetazionale):** individua una superficie di densificazione arborea e arbustiva, finalizzata alla riduzione dei fenomeni di inquinamento acustico ed atmosferico ed individuata a sud della S.S. 527 Bustese, ad est a margine della Milano-Meda e a nord a protezione del tracciato della futura Pedemontana. La fascia deve essere realizzata con alberi e arbusti prevalentemente autoctoni.

- **Parcheggi di uso pubblico:** è prevista una quota di parcheggi attrezzati in sede propria da utilizzare per la sosta ad uso pubblico soprattutto al servizio della stazione ferroviaria e delle attività commerciali esistenti dislocate nei centri di Bovisio e Masciago.

1.2.3 Interventi in atto e programmati

Gli interventi principali in materia di opere pubbliche, già contemplati dal bilancio comunale per la programmazione annuale delle opere pubbliche, sono quelli individuati nel Programma Triennale delle OO.PP.

1.3 INTERVENTI DI PROGETTO PRIORITARI

Sono interventi di progetto prioritari quelle azioni che l'Amministrazione comunale considera qualificanti per caratterizzare il proprio impegno nel settore dei servizi, coerentemente con gli obiettivi delineati nel Documento di Piano, e che pertanto intende realizzare in tempi ristretti. Si possono riconoscere quattro grandi categorie di opere:

- A. Strutture per ospitare attrezzature pubbliche;**
- B. Interventi per la mobilità;**
- C. Interventi sull'ambiente;**
- D. Interventi di riqualificazione nel centro urbano.**

A. Strutture per ospitare attrezzature pubbliche:

Comprende interventi necessari per ampliare l'offerta dei servizi esistenti e di rispondere a determinate esigenze specifiche soprattutto in ambito scolastico. Questi progetti sono finalizzati, quindi, ad assicurare qualità e appropriatezza alle strutture individuate quali "erogatori di servizi", pertanto sono suddivisi nei seguenti settori di servizi:

Settori dei servizi

- Istruzione, formazione e lavoro;
- Servizi alla persona e alla famiglia;
- Pubblica Amministrazione;
- Attività ricreative, culturali, sportive;

ISTRUZIONE- FORMAZIONE: POLITICHE DI SOSTEGNO E PROMOZIONE

Strutture scolastiche

Nido: una struttura a gestione pubblica collocata in Via Bertacciola/Gramsci.

Materna: tre strutture di cui due a gestione pubblica, collocate in P.zza Montessori ed una a gestione privata, ubicata in via L. Da Vinci.

Elementari: un plesso scolastico, dotato di mensa con punto di preparazione pasti, collocata in via C. Cantù e nuovo plesso scolastico in via Tonale.

Secondarie inferiori: un plesso scolastico collocato in Via Tolmino/Tonale.

Relativamente alla capacità di risposta delle strutture edilizie esistenti alla domanda della popolazione scolastica, a seguito di alcuni incontri e dati forniti dagli organi istituzionali della scuola, si rileva l'esigenza di provvedere alla realizzazione di nuove strutture scolastiche.

In tal senso, ed al fine di dare un'adeguata risposta al bisogno emerso, si propone un riordino del sistema infrastrutturale scolastico del Comune di Bovisio Masciago che vede la realizzazione di un nuovo plesso scolastico sulle aree adiacenti al plesso scolastico esistente di P.zza Montessori.

La realizzazione di un nuovo plesso scolastico comporterebbe una riduzione del carico di studenti sulla sede elementare esistente garantendo, allo stesso tempo, un incremento del rapporto fra spazi di servizio e numero di studenti.

Si sottolinea la volontà di considerare la scuola quale parte di un sistema, che non deve essere inteso limitatamente in un logica interna e specialistica. La scuola viene intesa quale nodo di una rete che investe molteplici aspetti della struttura del territorio: la viabilità, la fruibilità ciclopedonale la dotazione di spazi verdi.

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA: POLITICHE SOCIO-ASSISTENZIALI

Servizi sanitari

Farmacie: sono presenti due farmacie private dislocate rispettivamente ognuna nei centri storici di Bovisio e Masciago ed una **con partecipazione** comunale in via Bertacciola.

Distretto Sanitario ASL: il territorio comunale è servito da una struttura sanitaria di gestione ASL e sottoposta a recente ristrutturazione sita in Via C. Cantù, dove sono presenti diverse attività di carattere sanitario anche a servizio della popolazione infantile.

Servizi familiari, per l'infanzia, l'adolescenza e terza età

Servizi alle famiglie e per minori: assistenza psicopedagogica - Assistenza Domiciliare Minori. Queste attività di gestione comunale sono collocate all'interno del Palazzo Comunale.

Servizi per gli anziani: il Comune dispone di un fabbricato in C.so Milano dove è presente la struttura dei mini alloggi per anziani in cui oltre a dare una risposta concreta ad un'esigenza abitativa, è presente il centro diurno anziani con forme di gestione delegate attraverso convenzioni con fondazioni, cooperative e soprattutto forme di volontariato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: POLITICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI

Amministrazione comunale: servizio Segreteria Generale, Servizi Demografici, Commercio, Polizia Locale e Amministrativa, Servizi tecnici-amministrativi territorio e ambiente, Servizi finanziario e tributi.

E' importante sottolineare il conseguimento del Certificato di Qualità ISO 9001 e ISO 14001 , per tutti i servizi amministrativi comunali.

Per migliorare l'efficacia dei servizi offerti è in fase di completa definizione altresì la realizzazione del sito Web al fine di ampliare il livello di accesso alle informazioni e la riorganizzazione degli spazi della sede comunale, la cui ristrutturazione e ampliamento è in fase di attuazione.

~~Si rileva, però, la mancanza di uno specifico Ufficio Relazione con il Pubblico, indispensabile al fine di dare una concreta risposta alle diverse problematiche avanzate dalla cittadinanza.~~

ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI, SPORTIVE: POLITICHE DI PROMOZIONE E COORDINAMENTO

Biblioteca: collocata in via C. Cantù, la struttura dispone di una sala lettura e di un servizio di prestito libri. Il sistema bibliotecario inoltre è collegato con il sistema intercomunale informatico "Brianza Biblioteche". Questa struttura attualmente non dispone di idonee strutture atte ad ospitare ulteriori servizi quali l'emeroteca, videoteca, ecc.

Impianti sportivi: il Comune dispone di un centro sportivo comunale collocato in via Europa. Questa struttura possiede due campi da calcio, tre campi da tennis, pista di atletica, fabbricato servizi ed alcuni servizi accessori di palestra.

Il comune possiede inoltre una struttura polifunzionale collocata in Largo Dabbeni, dove è presente uno spazio destinato a palestra connesso alle strutture scolastiche e con possibilità di utilizzo per pratiche sportive al di fuori dell'attività didattica recentemente attrezzato.

Inoltre il Comune possiede una struttura, attualmente chiusa, corrispondente all'ex campo sportivo SNIA collocato in C.so Milano. Su questa struttura dismessa il presente piano prevede la realizzazione della nuova area per il mercato.

Recentemente l'Amministrazione comunale si è dotata di un nuovo spazio costituito da una tensostruttura denominata "Palamedia" collocata in via Tolmino, in adiacenza al plesso scolastico delle scuole media e della scuola materna. Tale struttura è destinata allo svolgimento di manifestazioni socio - culturali e risulta attrezzata per svolgere attività musicali, e momenti di incontro e dibattito (convegni).

Interventi da programmare:

- Realizzazione del nuovo plesso scolastico in via ~~Tonale~~ **Don Mariani/Bertacciola**, in continuità con le strutture scolastiche di P.zza Montessori, in un ambito di sviluppo prettamente pubblico;
- Realizzazione del III lotto per l'ampliamento del Cimitero (fabbricato servizi - camera mortuaria);
- ~~Riattivazione dell'ex campo SNIA, da destinare a nuova area per il mercato settimanale.~~

B. Interventi per la mobilità

Comprende interventi determinanti per rendere maggiormente accessibile il centro urbano, riducendo il congestionamento da traffico lungo le arterie centrali al fine di favorire una mobilità sostenibile e l'introduzione di specifiche politiche di moderazione del traffico.

SISTEMA DELLA MOBILITA' DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

Gestite dalla Società Brianza trasporti e Airpulman Consorzio Trasporti Nord Milano (CTNM), le linee di trasporto attraversano il territorio comunale con tre itinerari e dieci fermate. E' un servizio con cadenza oraria costante ma frequenze modeste (un autobus ogni ora), con un arco sufficientemente esteso (dalle 7,00 fino alle 20,00 circa) ma una scarsa affidabilità del rispetto degli orari di partenza e di arrivo degli autobus. Inoltre, risulta poco conosciuto dai cittadini, ha tempi di percorrenza lunghi, le fermate sono scarsamente attrezzate (spesso solo con la palina che segnala la linea) e il costo del biglietto di € 1,80 è molto elevato e fisso senza neppure essere rapportato alla lunghezza della tratta percorsa.

Le linee sono le seguenti:

- **Milano- Cantù (H 310 Z150)** con tracciato nord - sud in corrispondenza della SP44 bis (via Nazionale dei Giovi) e fermata posta nei pressi dell'incrocio con via Bonaparte;
- **Monza - Saronno Saronno - Seregno FS (Z115 H 350)** con tracciato a nord del territorio comunale e corrispondente a Corso Italia, Via Cavour, Via Marconi e Via Comasinella est - ovest e corrispondente a via Desio (due fermate), via Madonnina, via Edison, corso Italia (una fermata) e corso Milano (una fermata);
- **Saronno - Desio (Z111)** con tracciato circolare nel centro del paese corrispondente alle Vie Comasinella, Via Madonnina, Via Edison, Corso Italia, Via Cavour, Via Marconi Via Comasinella;
- **Monza - Cesano (Z209)** con tracciato est - ovest e corrispondente a via Desio , via Madonnina, via Edison, corso Italia e corso Milano , Via Roma e Via Bonaparte ;
- **Desio- Cesano Maderno (Z251)** con tracciato est - sud e corrispondente alla Via Desio, Via Comasinella, Via Madonnina, Via Edison, Corso Italia, Via Cavour, Via Marconi e Via Comasinella;
- **Desio- Limbiate (H 323)** con tracciato est - ovest e corrispondente alla SP 44 (via Nazionale dei Giovi) e via Bonaparte (una fermata).

Autobus scolastici

Gestiti da una società pubblica (Ferrovie Nord Milano Autoservizi) e una privata (Autoservizi Restelli) sono autolinee di trasporto pubblico privato a servizio delle attrezzature scolastiche e coprono il servizio sul territorio comunale ed è servita da n. 3 pulmann per la scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

- **Autolinea scolastica FNMA:** effettua un percorso corrispondente a corso Italia, via Marconi, via Comasinella con alcune fermate fisse ed altre variabili a seconda delle esigenze degli studenti ed è a servizio dei vicini istituti superiori;
- **Scuolabus Autoservizi Restelli:** effettua due percorsi nei settori ovest ed est con alcune fermate fisse ed altre variabili a seconda delle esigenze degli studenti ed è a servizio delle scuole elementari e medie.

SISTEMA DELLA MOBILITA' DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO- LINEA FNM MILANO - ASSO

Gestita dalle Ferrovie Nord Milano ha un tracciato prevalente in direzione nord - sud, parallelo alla SP44 bis, e fermata su via V. Veneto all'intersezione con via Montello in posizione nord - ovest rispetto al centro abitato in prossimità dell'asse storico di via Bonaparte - via Roma. Questa linea è caratterizzata da forti movimenti pendolari e da un servizio con cadenza oraria costante e frequenze elevate (un treno ogni 15 min. nelle fasce mattutina e serale), ampio arco di servizio durante la giornata (dalle 6,00 fino alle 24,00 circa).

Nell'ambito dell'avvio del Servizio Ferroviario Suburbano la linea è attualmente interessata da una serie di interventi necessari per operare un generale miglioramento del servizio passeggeri.

Per Bovisio Masciago l'obiettivo primario consiste nella possibilità di permettere e/o migliorare, in corrispondenza della stazione ferroviaria, alcuni importanti interscambi come: ferrovia - autobus, ferrovia - auto e ferrovia - bicicletta.

~~Pertanto si propone di localizzare la fermata di una linea di autobus al fine di promuovere l'interscambio tra i due vettori di trasporto pubblico. Le linee H 310 Milano – Cantù e H323 Desio-Limbrate del CTNM si prestano entrambe a questo servizio attraverso una leggera deviazione di tracciato in direzione della stazione ferroviaria da concordare, comunque, con gli enti gestori. La stazione ferroviaria diventa così il luogo privilegiato d'interfaccia fra i diversi mezzi di trasporto dove l'informazione coordinata degli orari di partenza e di arrivo e l'integrazione tariffaria dei servizi di trasporto pubblico diventano gli incentivi per renderlo sempre più appetibile e concorrenziale rispetto al mezzo privato.~~

Con l'apertura, infine, del Passante Ferroviario di Milano si è avviato il Servizio Ferroviario Suburbano costituito da una rete di linee ferroviarie, denominate linee S, che si estendono intorno a Milano per un raggio di circa 30 km., linee già esistenti, ma riorganizzate e migliorate in modo da garantire un servizio di elevata qualità e affidabilità, con treni frequenti e cadenzati, stazioni riqualificate e adeguate ai moderni standard e tutta una serie di operazioni che rendono il servizio più accessibile come, ad esempio, il biglietto unico, la semplicità degli orari, un lago specifico di riconoscimento, la corrispondenza con altri servizi di trasporto pubblico e così via.

Anche per questa linea sono in progetto e in fase di realizzazione numerosi interventi da portare a termine nel breve - medio periodo e assolutamente necessari per migliorare il servizio, sia in termini di regolarità ed efficienza che di sicurezza.

Per Bovisio Masciago, interessata dal servizio suburbano delle linee S2 e S4, questi miglioramenti hanno riguardato **negli scorsi anni** soprattutto la stazione per la quale sono state realizzate, una serie di nuove opere:

- la modifica dei binari in curva con un raggio di curvatura più ampio con l'eliminazione della banchina centrale;
- nuove banchine di maggiore altezza per agevolare l'incarozzamento dei passeggeri e di maggiore lunghezza per ospitare i treni provenienti dal Passante. Tra le opere ancora da realizzare rimane la copertura delle banchine con pensiline;
- la costruzione di un idoneo sottopasso di attraversamento della struttura ferroviaria dei binari, dotato di scale e ascensori per garantire l'accessibilità ai treni anche da parte di persone disabili e con la possibilità di utilizzarlo anche dopo l'orario di chiusura del servizio ferroviario;

SISTEMA DELLA MOBILITÀ DELLE UTENZE DEBOLI (PEDONI, CICLISTI)

Le piste ciclabili esistenti sono state classificate in:

Piste ciclabili in sede propria esistenti

Sono poste sulle seguenti strade:

1. pista ciclabile di via Desio **(nel tratto di via Desio compreso tra l'incrocio di via Comasinella e la SS35);**
2. pista ciclabile di via Bertacciola e parte di via Europa **(nel tratto di via Bertacciola compreso tra l'incrocio con via Comasinella e via Europa);**
3. pista ciclabile di via Comasinella nel tratto **tra via Isonzo e via Asiago (a confine con Varedo)** ~~del Foppone e via Don Bosco;~~
4. ~~pista ciclabile di via del Foppone – via Ticino.~~

Piste ciclabili su corsia riservata esistenti

Sono poste sulle seguenti strade:

5. pista ciclabile di via Marangoni;
6. pista ciclabile di via Marconi;
7. pista ciclabile di via Isonzo nel tratto tra piazza S. Martino e il ponte sul torrente Seveso;
8. pista ciclabile di via Piave.

Le piste ciclabili esistenti hanno tracciati parziali ed episodici. Non esiste, infatti, un disegno di rete ciclabile comunale che si ponga l'obiettivo di creare un collegamento diretto con le funzioni pubbliche collettive dislocate sul territorio comunale, in particolare le scuole, e con le aree limitrofe già dotate di piste ciclabili come ad esempio il Parco delle Groane.

Il presente piano propone un progetto generale della ciclopeditonalità comunale che consenta la connessione "verde" degli spazi pubblici diffusi nel territorio comunale. In tal senso l'obiettivo diventa quello di favorire e promuovere l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti ordinari all'interno del centro abitato, in particolare per gli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro, e quindi non solo per quelli legati al tempo libero, allora diventa fondamentale la creazione di una rete ciclabile organica di livello comunale che permetta di raggiungere la gran parte dei servizi di carattere pubblico e costituita dalle piste esistenti integrate da altre piste ciclabili e/o percorsi in uso promiscuo con pedoni e veicoli a motore, ammessi per dare continuità alla rete nelle situazioni in cui la carreggiata stradale è insufficiente per ospitare una corsia dedicata alle bici. Per le azioni da promuovere si rimanda allo studio realizzato per l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico dove sono meglio precisati i progetti da attivare.

Interventi da programmare:

- Realizzazione di nuove piste ciclabili volte a costituire una rete ciclabile a partire dalle strutture esistenti;
- Riqualificazione della via Isonzo in corrispondenza del sagrato della Chiesa Parrocchiale;
- Istituzione delle isole ambientali e della rete ciclopeditonale;
- Realizzazione dei sottopassi veicolari e ciclo pedonali dell'infrastruttura ferroviaria.
- Realizzazione dei parcheggi di interscambio, di attestamento a scala urbana e a servizio delle attività commerciali: in prossimità delle aree con maggiore presenza di servizi a carattere pubblico e di attività commerciali, in particolare quelle del centro di Bovisio e di Masciago, nonché a ridosso della stazione ferroviaria dove gravita un'utenza esterna alla realtà comunale ma che incide sulla disponibilità di sosta degli ambiti residenziali contigui.
- Riqualificazione del sistema urbano costituito da P.zza Biraghi, P.zza Moro, via Cavour e via Marconi.

C. Interventi sull'ambiente

Comprende alcune azioni di particolare rilevanza ambientale al fine di garantire la compatibilità ecologica e l'inserimento paesistico delle infrastrutture.

VERDE NATURALISTICO DI CONTENIMENTO AMBIENTALE

E' costituito dalle aree deputate alla tutela di elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente e alla riqualificazione di elementi filologici (alberate, boschive, ecc.) da attuarsi tramite la ricostruzione ambientale del bosco e/o ambiti naturali. Le aree a verde naturalistico di contenimento ambientale sono scelte in ragione della loro intrinseca valenza ecologica (protezione di aree suscettibili di intensa degradazione, ricostituzione della continuità della copertura vegetale, creazione di corridoi ecologici, ecc.) e secondo ragioni che derivano dalla configurazione delle operazioni progettuali sugli elementi di paesaggio degli spazi aperti (formazione e riqualificazione di elementi lineari del paesaggio, ricostituzione e valorizzazione degli elementi di connessione ecologica, realizzazione di gradienti di protezione delle aree fluviali, creazioni di aree di intermediazione tra edificato e territorio aperto, ecc.).

La consapevolezza delle effettive problematiche legate al raggiungimento di tali scopi, difficilmente perseguibili con le sole risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, ha orientato la scelta di promuovere l'attivazione dei privati per le operazioni di compensazione ambientale, includendo tali aree nelle quote di cessione di aree provenienti dagli interventi di trasformazione urbanistica secondo il criterio perequativo. In altri termini, è data facoltà agli operatori di partecipare direttamente alla salvaguardia del territorio e alla valorizzazione del paesaggio mediante la cessione delle aree al Comune e la piantumazione delle stesse, in conseguenza all'attivazione delle procedure di trasformazione urbanistica previste.

PARCHI ED AREE VERDI

Il sistema del verde urbano e dei parchi costituisce la più rilevante occasione di riqualificazione dell'ambiente urbano. La scelta localizzativa del sistema degli otto parchi centrali è determinante al fine di garantire degli spazi polmone all'interno della zona urbanizzata ed attivare il progetto di riduzione delle densità insediative, che consente alle città e ai cittadini "di respirare" e all'Amministrazione di poter disegnare nel medio periodo una rete ecologica urbana.

AMBITI PAESAGGISTICI ECOLOGICI E DI TUTELA AMBIENTALE

Sono costituiti dall'insieme delle aree individuate nel Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, al fine di favorire la connettività ambientale ed il recupero dell'attività agricola in stretta relazione con i corridoi ecologici primari sovracomunali ed i parchi regionali e/o sovralocali, per valorizzare la risorsa paesistica ed ambientale mediante la riforestazione dei boschi, il recupero delle zone di pregio ambientale e i percorsi di interesse paesistico.

Una soddisfacente qualità urbana non può prescindere da una valutazione in ordine allo standard ecologico-ambientale, dalla considerazione della funzione paesistico-ambientale del verde e dal concorso e dal miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano.

La ricerca di una nuova qualità delle aree verdi è stata perseguita anche attraverso il rispetto e valorizzazione dei paesaggi agricoli con cui gli ambiti urbani vengono in contatto (ambiti paesaggistici di tutela ambientale).

Analoghe operazioni progettuali sono indirizzate alla creazione di corridoi ecologici, per la connessione di importanti sistemi naturali localizzati soprattutto in adiacenza ai parchi sovracomunali e/o regionali esistenti, ed in adiacenza a particolari infrastrutture che per la loro natura e struttura devono essere mitigate, e comunque finalizzati alla ricostituzione e salvaguardia dei sistemi naturali con rilevanti riflessi sul sistema di difesa del suolo.

Particolare ruolo riveste l'obiettivo di estensione e ampliamento, sul territorio comunale, del perimetro del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi, che deve costituire un'articolazione del sistema delle aree protette, con specifica finalità a svolgere una funzione importante per il mantenimento, la valorizzazione e il governo delle risorse locali e che riveste, in un più ampio orizzonte di riferimento, un ruolo imprescindibile quale elemento della rete ecologica di connessione tra il Parco delle Groane e il Parco Nord.

D. Interventi di riqualificazione nel centro urbano

Riguarda le trasformazioni all'interno del centro urbano per funzioni integrate necessarie per il consolidamento della cosiddetta "città pubblica", ovvero le parti del territorio di Bovisio Masciago in grado di garantire una forte dotazione di attrezzature di interesse pubblico o generale al fine di riqualificare l'ambiente urbano e migliorare il grado di vivibilità della popolazione insediata complessivamente nel territorio comunale, così come definito nel Documento di Piano nel sistema delle connessioni locali per gli assi strategici.

- **Piano particolareggiato NPP1 Variante:** per ricostituire una centralità pubblica in un ambito nodale del centro storico, che assicuri la valorizzazione ed il recupero di una parte fondamentale della struttura urbana, nonché la definizione dell'asse est-ovest della riqualificazione del tessuto storico di Bovisio.

2. ATTIVITA' PRESENTI SUL TERRITORIO

Per una completa descrizione dei servizi in termini di attività disponibili sul territorio comunale si elenca di seguito le associazioni e/o enti presenti.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO

A.P.S. I GRIFONI
A.S. VOLLEY BOVISIO MASCIAGO
F.C. BOVISIO MASCIAGO 2002
ASSOCIAZIONE GINNICA BOVISIO MASCIAGO
BOCCIOFILA A. e F. BRAMBILLA
BOCCIOFILA UMBERTO DONZELLI
POLISPORTIVA BASEBALL & SOFTBALL BOVISIO MASCIAGO
C.A.I. sez. BOVISIO MASCIAGO
CLUB FAUSTO COPPI
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
GRUPPO PESCATORI SPORTIVI
JUNIOR TENNIS BOVISIO MASCIAGO
P.S.B. GLI SQUALI
POLISPORTIVA BOVISIO MASCIAGO
A.C.S. TENNIS BOVISIO MASCIAGO
Polisportiva VIRTUS BOVISIO
ASSOCIAZIONE DAMON CLUB AMATORI CINOFILI

ASSOCIAZIONI CULTURALI

COMITATO FESTEGGIAMENTI SAN MARTINO
COMITATO MASCIAGO IN FESTA
FILARMONICA "G. VERDI"
GRUPPO AMICI DELLA MELGACCIATA

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ASSOCIAZIONE ANZIANI DI BOVISIO MASCIAGO
ASSOCIAZIONE CATTOLICA LAVORATORI ITALIANI
ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
CROCE BIANCA
GRUPPO CARITAS
ADRA ITALIA- Agenzia avventista di sviluppo e soccorso
REACH ITALIA - Associazione senza fini di lucro ed a base volontaria per la scolarizzazione dei bambini e adolescenti

3 VALORE NORMATIVO

1. Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 12/2005. Le previsioni contenute nel presente Piano, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.
2. Le presenti norme integrano le indicazioni contenute negli elaborati grafici.
3. Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 9 comma 13 della L.R. 12/2005.
4. Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.
5. Le aree di cessione relative agli ambiti "A9: Ambito residenziale da riconversione" sono individuate e quantificate all'interno dell'art. 34.6 delle disposizioni di attuazione del Piano delle Regole 2012.

4 CONTENUTO DEL PIANO DEI SERVIZI IN VARIANTE

Il Piano dei Servizi in variante è costituito, oltre che dalle presenti norme, dai seguenti elaborati:

- Tav. S1v Attrezzature pubbliche e di interesse generale - Planimetria sintetica in variante (scala 1 :5.000);
- Tav. S2v Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti (scala 1 :5.000);
- Tav. S3v Attrezzature pubbliche e di interesse generale previste esterne agli ambiti di trasformazione urbanistica soggetti al criterio perequativo (scala 1 :5.000);
- Tav. S4v Relazione e norme tecniche
- "Piano dei Servizi - S4v02 Relazione e norme tecniche";
- S5v "Attrezzature pubbliche e di interesse generale soggette a variante" - (scala 1:5.000).

L'elaborato S5v costituisce per le parti soggette alla presente variante disciplina prevalente sui contenuti degli elaborati S1v, S2v, S3v.

In caso di discordanza fra diversi elaborati del Piano dei Servizi prevalgono:

- fra tavole di Piano e Norme, queste ultime.

In aggiunta agli elaborati sopra citati la presente variante al PdS è costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. "PdR e PdS: Regole per gli interventi e l'uso del suolo" - scala 1:2.000 (tavv. 1-7);
- Tav. "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Edifici e spazi aperti di interesse culturale" - scala 1:5.000;
- Tav "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Vincoli da attrezzature e infrastrutture e vincoli ambientali, paesistici e monumentali" - scala 1:5.000;
- "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Catalogo degli elementi architettonici, decorativi e di interesse storico";
- "Disposizioni comuni al PdR e al PdS: Catalogo degli edifici e degli spazi aperti di interesse culturale";
- "Disposizioni comuni al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi".

5 STRUTTURA DEL PIANO DEI SERVIZI

La strutturazione del Piano, deriva dalle analisi e valutazioni analitiche effettuate in sede tecnica durante l'elaborazione del quadro conoscitivo comunale, nonché sulla scorta dei diversi incontri pubblici effettuati con la popolazione, ai quali è stato chiesto di produrre delle riflessioni su diversi temi proposti inerenti la dotazione e qualità dei servizi presenti sul territorio comunale, sulle quali la cittadinanza ha richiesto particolare attenzione nella fase di redazione del Documento di Piano e del Piano dei Servizi.

Dalle analisi tecniche e dagli incontri pubblici sono emerse alcune questioni prioritarie, esse riguardano principalmente:

- una maggiore dotazione di servizi sul territorio comunale in funzione dei futuri ambiti programmatori; in particolare di verde e spazi pubblici, oggi compromessa dall'eccessiva crescita demografica verificatasi negli ultimi anni;
- la riqualificazione delle aree verdi e spazi pubblici esistenti in gran parte non usufruibili a causa dell'assenza delle rispettive opere di urbanizzazione;
- la preservazione degli ambiti agricoli e naturali, oggi compromessi e scarsi;
- una maggiore attenzione alla mobilità non automobilistica, oggi considerata difficile per mancanza d'infrastrutture adeguate;
- una diversa politica della sosta automobilistica, in considerazione della presenza della stazione ferroviaria quale elemento puntuale attrattore di una determinata utenza;
- un aumento delle dotazioni scolastiche a fronte della crescita demografica e dei movimenti migratori.

5.1 ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

Il Piano dei Servizi nell'elaborato grafico "S1v", individua tutti gli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Ovvero tutti quegli ambiti destinati a fornire servizi pubblici e di interesse pubblico o generale come sommatoria di due diverse componenti: l'attrezzatura intesa come struttura fisica che ospita e l'attività che ente, associazione o privato offrono all'utente. suddivise in:

- a. Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti;
- b. attrezzature pubbliche e di interesse generale previste all'esterno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica;
- c. attrezzature pubbliche e di interesse generale previste all'interno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica;

5.1.1 Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti

Appartengono a quest'ambito, le attrezzature pubbliche e di interesse generale attualmente esistenti sul territorio comunale che erogano un servizio.

In quest'ambito sono individuate, con specifica simbologia grafica, tutte quelle strutture che richiedono interventi di potenziamento e/o ristrutturazione al fine di mettere a sistema le relative prestazioni erogate.

5.1.2 Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste all'esterno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica

Appartengono a quest'ambito, le attrezzature pubbliche e di interesse generale che ricadono all'esterno del perimetro delle aree soggette a pianificazione attuativa e che risultano indispensabili al fine di soddisfare il fabbisogno urbano complessivo in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente e dei servizi.

5.1.3 Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste all'interno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica:

Appartengono a quest'ambito, le attrezzature pubbliche e di interesse generale che ricadono all'interno del perimetro delle aree soggette a pianificazione attuativa e che soddisfano il fabbisogno interno dell'ambito soggetto a trasformazione urbanistica assicurando la dotazione minima così come previsto dall'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005.

6 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

In coerenza con le disposizioni della legislazione nazionale e regionale, il Piano dei Servizi classifica le aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale individuando ad ognuna di loro una tipologia di servizio, al fine di raggiungere i requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio locale persegue. In tal senso s'individuano le seguenti tipologie di servizio:

6.1 ATTREZZATURE RELIGIOSE

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica **(AR)** destinate rispettivamente alla realizzazione di servizi religiosi ai sensi dell'art. 70 e 71 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

Tutti gli interventi edilizi sono ammessi con titolo abilitativo semplice. Per la realizzazione degli edifici strettamente destinati al culto, in ragione della loro particolarità, non vengono definiti indici e parametri da rispettare. Per gli altri edifici, a questi annessi, l'edificazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

~~$U_f \leq 0,70 \text{ mq/mq}$~~

~~$R_c \leq 40\%$~~

~~$Spd \geq 40\%$~~

~~$H \leq \text{m. } 12,00$~~

~~$D_c \geq \text{m. } 5,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia~~

~~$D_f \geq \text{m. } 10,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia~~

~~$D_s \geq \text{m. } 5,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia~~

$U_f = 0,70 \text{ mq/mq}$

$R_c = 40\%$

$Spd = 40\%$

$H = \text{m. } 12,00$

$D_c = \text{m. } 5,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia

$D_f = \text{m. } 10,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia

$D_s = \text{m. } 5,00$ salvo il mantenimento dell'allineamento verso il fronte stradale o la cortina edilizia

6.2 ATTREZZATURE PER PARCHEGGI PUBBLICI

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica **(P)** destinate rispettivamente alla realizzazione di parcheggi pubblici al livello stradale oppure all'interno di strutture multipiano, sia fuori terra che sotto suolo, per consentire la sosta temporanea dei veicoli.

6.3 ATTREZZATURE PER PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBBLICO

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica **(PP)** destinate rispettivamente alla realizzazione di parcheggi privati ad uso pubblico in relazione alle attività funzionali cui prestano servizio. Tali infrastrutture possono essere realizzate al livello stradale oppure all'interno di strutture multipiano, sia fuori terra che sotto suolo, per consentire la sosta temporanea dei veicoli.

6.4 ATTREZZATURE PER SERVIZI PUBBLICI

Appartengono le aree destinate alla realizzazione di servizi pubblici, individuati ed identificati con l'apposita sigla alfa numerica in relazione al servizio offerto:

- assistenziali **(A)**;

- attrezzature sportive e ricreative per il tempo libero **(AS)**;

- cimiteriali **(C)**;
- istruzione **(I)**;
- servizi comunali **(M), (SC), (PE), (PC) e (ME)**.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

Tutti gli interventi edilizi sono ammessi con titolo abilitativo semplice. I parametri urbanistico - edilizi sono quelli risultanti dalle esigenze funzionali.

6.5 ATTREZZATURE PER SERVIZI PRIVATI AD USO PUBBLICO

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica destinate rispettivamente alla realizzazione di servizi privati ad "uso pubblico":

- istruzione **(IP)**;
- ~~ferrovie~~ stazione e linea ferroviaria FNM **(ST)**.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

Tutti gli interventi edilizi sono ammessi con titolo abilitativo semplice. I parametri urbanistico - edilizi sono quelli risultanti dalle esigenze funzionali.

6.6 ATTREZZATURE PER AREE VERDI GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica destinate rispettivamente alla realizzazione di aree verdi ed interventi deputati alla tutela di elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente, nonché alla dotazione di spazi pubblici all'aperto.

- verde pubblico gioco e sport e contenimento ambientale **(V)**, intesi quali parchi attrezzati, campi da gioco all'aperto, giardini, orti comunali, ambiti naturalistici di contenimento ambientale, ecc.
- spazi pubblici **(SP)**, intesi come aree destinate alle passeggiate, all'aggregazione sociale e funzioni all'aperto assimilabili.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

In queste aree non è ammessa alcuna edificazione. Potranno esservi realizzati esclusivamente manufatti a stretto servizio quali servizi igienici e piccoli chioschi.

Nell'ambito delle zone dove si preveda la realizzazione di attrezzature sportive è ammessa la concessione a soggetti privati che si impegnino, con apposita convenzione, a realizzare a proprie spese ed a gestire opere ed impianti in conformità ai programmi di intervento comunali.

In questo caso la realizzazione degli impianti per il gioco e lo sport dovrà avvenire sulla base di un progetto generale di organizzazione dell'area, che conterrà la distribuzione ed il dimensionamento delle aree per attrezzature sportive coperte e scoperte ed il disegno della sistemazione a verde.

Il progetto dovrà uniformarsi ai seguenti indici e parametri:

$R_c \leq 10\%$

$H \leq m. 10.00$ per le coperture di impianti sportivi e m. 7.00 in tutti gli altri casi.

$R_c = 10\%$

$H = 10.00$ m per le coperture di impianti sportivi e 7.00 m in tutti gli altri casi.

La copertura stagionale degli impianti sportivi non deve essere conteggiata nella verifica del rapporto di copertura.

La convenzione deve essere accompagnata da atto di asservimento perpetuo dell'attrezzatura realizzata. L'atto di asservimento garantisce la permanenza nel tempo del vincolo di destinazione. La convenzione disciplina l'uso dell'attrezzatura sotto il profilo quantitativo e prestazionale del servizio ed è accompagnata da una relazione finanziaria che garantisca i predetti obiettivi. La convenzione deve prevedere altresì i poteri di controllo e vigilanza, ivi compreso il potere di esercizio sostitutivo della gestione ed il potere di risoluzione. La convenzione prevede inoltre l'applicazione di penali per l'inadempimento e la prestazione di garanzie fideiussorie.

Specificatamente per gli ambiti destinati a verde di contenimento ambientale, al fine della tutela di elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente e alla riqualificazione di elementi fitologici (alberate, boschive, ecc.) da attuarsi tramite la ricostruzione ambientale del bosco e/o ambiti naturali, è vietata qualunque tipo di edificazione e non è ammessa qualunque tipo di opera che preveda la realizzazione di superfici impermeabili.

6.7 ATTREZZATURE PER AREE INFRASTRUTTURE STRADALI E VERDE STRADALE

Appartengono le aree individuate ed identificati con l'apposita sigla alfa numerica **(IS)** destinate alla realizzazione di infrastrutture stradali, alla previsione di realizzazione dei sottopassi ciclo pedonali e veicolari della ferrovia.

Nelle tavole della variante al PdS 2012 sono evidenziate le sedi viarie delle quali è previsto l'ampliamento o la nuova realizzazione, finalizzate alla ristrutturazione delle sedi o dei nodi stradali. In generale gli interventi sulla viabilità verranno realizzati in base alle indicazioni riportate nel "Piano Urbano del Traffico" al quale le presenti norme fanno espresso riferimento quale sua parte integrante. La rappresentazione grafica delle strade e delle intersezioni stradali, contenuta nelle tavole di Piano ha valore di massima fino alla redazione dei relativi progetti esecutivi.

All'interno delle tavole della Variante al PdS 2012 sono evidenziate con apposita grafia le aree di verde stradale, ossia quelle porzioni limitrofe alle sedi viarie che meritano un attento processo di riqualificazione e di forestazione urbana, anche per evitare fenomeni di abbandono ed uso improprio. I soggetti proprietari di tali aree sono tenuti a effettuare interventi di manutenzione, mediante opere di sistemazione compatibili con le norme di sicurezza stradale.

6.8 ATTREZZATURE PER IMPIANTI TECNOLOGICI

Nel Piano dei Servizi sono riportati gli ambiti e le strutture destinati ad impianti tecnologici di pubblica utilità secondo quanto previsto dal documento contenente i criteri "modalità per la pianificazione comunale" capitolo 2, punto 2.1.4, emanato dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 7 della L.R.12/2005. Quest'ambito è regolamentato dal Piano delle Regole e viene escluso nel conteggio della dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in quanto non contribuisce direttamente al raggiungimento dei requisiti di vivibilità e di qualità urbana.

Le aree appartenenti a quest'ambito sono individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica **(T)** ed **(IE)**.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

Tutti gli interventi edilizi sono ammessi con titolo abilitativo semplice. I parametri urbanistico-edilizi sono quelli risultanti dalle esigenze funzionali

Definizione

A questo ambito appartengono gli impianti e le strutture destinati ad impianti tecnologici di pubblica utilità quali: impianti per la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica, impianti di depurazione e sollevamento acqua, impianti di laminazione fognaria, cabine di decompressione del gas, ecc., con i relativi edifici di supporto a tali attività. Negli elaborati grafici sono evidenziati i seguenti impianti:

- cabine e vasche **(T)**;

- centrali elettriche (IE).

1.1 Modalità d'intervento

La realizzazione delle linee elettriche e dei relativi sostegni non é soggetta a procedura abilitativa.

La realizzazione delle cabine di trasformazione e distribuzione degli impianti di pubblica utilità é soggetta a titolo abilitativo gratuito.

1.2 Indici e parametri

I parametri urbanistico-edilizi sono quelli risultanti dalle esigenze funzionali e dalle norme specifiche di cui alle leggi e regolamenti in vigore per i singoli usi.

Quando le cabine degli impianti di pubblica utilità vengono realizzate all'interno di ambiti edificabili il loro volume e la superficie coperta relativa non rientrano nel computo degli indici relativi agli ambiti. Le cabine potranno essere costruite sul confine dei lotti edificabili in deroga alle distanze Dc, Df, Ds, fissate per ciascun ambito; la loro altezza non potrà superare quella fissata dalle presenti norme per ciascun ambito, fatte salve necessità di altezze maggiori imposte da comprovati motivi tecnici, da esporre in sede di procedura abilitativa.

Le cabine di trasformazione, le sottostazioni e le linee elettriche, che rientrino nel campo di applicazione del DPCM 23.4.1992, dovranno rispettare quanto stabilito dallo stesso decreto e sue successive modifiche ed integrazioni in merito alle distanze di rispetto e ai limiti di esposizione.

6.9 ATTREZZATURE PER SERVIZI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Appartengono le aree individuate ed identificate con l'apposita sigla alfa numerica (AP) destinate alla realizzazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. Rientrano solamente ed esclusivamente nella definizione di infrastrutture al servizio delle attività produttive le seguenti attività:

- mense;
- attività di ristorazione;
- centri di formazione professionale.

In quest'ambito si demanda l'attuazione al proprietario dell'area, previo impegno con apposita convenzione, a realizzare a proprie spese ed a gestire opere ed impianti in conformità ai programmi di intervento comunali.

In questo caso la realizzazione delle opere necessarie dovrà avvenire sulla base di un progetto generale di organizzazione dell'area, che conterrà la distribuzione ed il dimensionamento delle aree coperte e scoperte ed il disegno della sistemazione a verde.

Parametri di edificabilità e modalità di attuazione

Tutti gli interventi edilizi sono ammessi con titolo abilitativo semplice.

$U_f \leq 0.35 \text{ mq/mq}$

$R_c \leq 25\%$

$Spd \geq 55\%$

$H \leq m. 7.00$ con una massimo di no2 piani fuori terra.

$D_c \leq m. 5.00$

$D_f \leq m. 10.00$

$D_s \leq m5.00$

6.10 AREE PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE FORESTALE

Nelle tavole della variante al PdS sono evidenziate con apposita grafia specifiche aree già di proprietà comunale che il Piano sottopone ad interventi di rimboschimento previsti all'interno di accordi tra Amministrazione Comunale e Provincia di Monza e Brianza finalizzati alla realizzazione delle opere di compensazione forestale connesse alla nuova Autostrada Pedemontana Lombarda.

6.11 PISTE CICLABILI

Le aree destinate ai percorsi ciclopedonali di progetto sono preordinate all'esproprio o alla cessione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Le indicazioni grafiche contenute all'interno delle tavole della Variante al PdS 2012 hanno valore di indicazione di massima delle aree di occupazione di fatto o delle presumibili aree di occupazione, esse sono pertanto suscettibili di precisazioni e modifiche in sede di progettazione esecutiva.

Nelle tavole della Variante al PdS 2012 sono evidenziati con apposita grafia i tracciati della rete ciclabile Greenway Pedemontana, comprendente le opere e le misure di compensazione dell'impatto territoriale e sociale come definite all'interno del progetto definitivo della Autostrada Pedemontana Lombarda.

6.12 SPAZI PER LA MOBILITA' LENTA

Nelle tavole della Variante al PdS 2012 sono evidenziate con apposita grafia tratti della rete stradale esistente in ragione della prossimità con gli Ambiti di Centro storico e ambiti di concentrazione di attrezzature di interesse collettivo che richiedono specifici interventi di riqualificazione. All'interno di queste aree dovranno essere privilegiati i seguenti obiettivi:

- interventi di traffic calming in maniera tale da privilegiare la mobilità lenta (pedonale e ciclopedonale);
- progetti unitari di riqualificazione della pavimentazione esistente attraverso materiali e forme coerenti con i contesti attraversati;
- omogeneità della sezione stradale evitando salti di quota in corrispondenza dei marciapiedi.

7. DEFINIZIONE DEI PARAMETRI E DEGLI INDICI URBANISTICO/EDILIZI

In caso di discordanza tra le presenti definizioni e quelle definite nel Piano delle Regole, prevalgono quelle del Piano delle Regole. Per altre definizioni, parametri urbanistico/edilizi qui non definiti, si deve fare riferimento al Piano delle Regole.

Per la definizione dei parametri e degli indici urbanistico edilizi si rimanda alle "Disposizioni comuni al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi" allegate al presente Piano.

7.1 ST (MQ) – SUPERFICIE TERRITORIALE

Per superficie territoriale si intende la superficie dell'area compresa all'interno del perimetro di un comparto soggetto a intervento di trasformazione urbanistica con capacità edificatoria, la quale comprende, oltre alla superficie fondiaria, la superficie necessaria alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed esclude le strade pubbliche, **esistenti** alla data di adozione del Piano delle Regole, eventualmente ricadenti all'interno di detto perimetro.

7.2 IT (MC/MQ) – INDICE DI FABBRICABILITÀ TERRITORIALE

Definisce il volume massimo edificabile su ciascuna unità di superficie territoriale, escluso il volume relativo alle opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

7.3 UT (MQ/MQ) – INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE

Definisce la massima Superficie Lorda di Pavimento (SLP) edificabile per ciascuna unità di superficie territoriale.

7.4 SF (MQ) – SUPERFICIE FONDIARIA

Per Superficie fondiaria si intende la superficie del lotto edificabile al netto delle superfici per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

7.5 IF (MC/MQ) – INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA

Definisce il volume massimo edificabile per ogni unità di superficie fondiaria.

7.6 UF (MQ/MQ) – INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA

Definisce la massima Superficie Lorda di Pavimento (SLP) edificabile per ciascuna unità di superficie fondiaria.

7.7 SLP (MQ) – SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA DI PAVIMENTO

Per Superficie Lorda di Pavimento si intende la somma della superficie lorda di tutti i piani dell'edificio fuori terra, sotto suolo, sotto tetto e soppalchi, misurata entro il profilo esterno delle pareti perimetrali

Sono escluse dal calcolo della SLP:

7.7.1 Per i fabbricati residenziali:

a) le superfici degli spazi aperti dei porticati, delle logge con eccezione di quelli aventi profondità (misurata dal limite della delimitazione perimetrale esterna dell'edificio cui sono addossati al limite del lato aperto) maggiore di m. 2.50 e degli androni passanti. Nel caso di profondità maggiori è computata solamente la parte eccedente la misura massima sopra descritta. Non concorrono in ogni caso alla determinazione della SLP i portici assoggettati a servitù di uso pubblico;

b) le superfici degli spazi aperti dei balconi, ballatoi e sporti aggettanti, con eccezione di quelli aventi profondità (misurata dal limite della delimitazione perimetrale esterna dell'edificio cui sono addossati e che costituisce il perno dell'aggetto, al limite dello sporto stesso) maggiore di m. 2.50. Nel caso di profondità maggiori è computata solamente la parte eccedente la misura massima sopra descritta;

~~e) le superfici degli spazi aperti dei cavedi e delle tettoie;~~

~~d) le superfici dei vani scala e ascensore a servizio di più di 2 alloggi, calcolate in mezzeria dei muri in condivisione con le unità immobiliari o con altri vani condominiali;~~

~~e) le superfici destinate ad autorimessa e relativi spazi di manovra anche in eccedenza a quanto previsto dalla L. 122/89 e s.m.i.;~~

~~f) le superfici dei piani interrati o parzialmente interrati costituenti pertinenze dell'unità immobiliare principale, qualora non sporgano per più di m. 1,60, misurati dalla quota del marciapiede all'estradosso del solaio del primo piano abitabile; detti spazi devono avere altezza interna netta non superiore a m. 2,40 e rapporto aeroilluminante inferiore a 1/20;~~

~~g) le superfici degli ambienti sottostanti i tetti, con altezza media ponderale inferiore a m. 2,20 e rapporto aeroilluminante inferiore a 1/20;~~

~~h) le superfici strettamente necessarie alla collocazione degli impianti tecnologici, cioè i vani e gli spazi necessari a contenere le apparecchiature degli impianti idrici, delle centrali termiche, delle centrali di condizionamento dell'aria, delle centraline e dei contatori dell'energia elettrica o del gas, i locali macchine degli ascensori, i locali per la raccolta delle immondizie;~~

~~i) per i soli edifici aventi oltre due piani fuori terra e costituiti da più di quattro alloggi, gli spazi destinati a deposito carrozzine, biciclette, compresi i relativi spazi d'accesso fino ad un massimo del 4% della SLP.~~

~~l) gli elementi di facciata degli edifici, quali i cappotti termici, le pareti ventilate e tutti gli accorgimenti tecnici finalizzati esclusivamente al risparmio energetico, nei limiti e con l'osservanza delle disposizioni di cui alla L.R. 20 aprile 1995 n°26.~~

7.7.2 Per gli insediamenti industriali e commerciali

~~a) gli spazi per gli impianti di depurazione, per gli impianti termici, per gli impianti elettrici e altri impianti tecnologici a stretto servizio dell'attività svolta;~~

~~b) i serbatoi esterni in soprassuolo e sottosuolo;~~

~~c) le superfici delle scale di sicurezza e dei relativi impianti di sollevamento realizzati in ottemperanza a normative statali o regionali o alle disposizioni impartite da organi pubblici di vigilanza, aggiunte all'esterno di edifici che ne siano sprovvisti, esistenti alla data di adozione del presente Piano delle Regole, ove fosse dimostrata, con specifica documentazione, l'impossibilità di realizzare dette strutture all'interno della sagoma del fabbricato;~~

~~d) le superfici dei piani interrati o seminterrati adibiti a magazzino, deposito di valori, archivio, autorimesse, costituenti pertinenze delle unità immobiliari soprastanti, aventi altezza netta interna non superiore a m. 2,40 e nella misura massima del 30%, ad eccezione delle superfici destinate ad autorimessa;~~

~~e) i soppalchi realizzati all'interno dei fabbricati per attività produttive per esigenze di produzione o stoccaggio, che abbiano un'estensione inferiore al 20% della superficie del locale nel quale sono realizzati;~~

~~f) gli spazi delle tettoie.~~

~~La modalità di calcolo della SLP sopra esposta deve essere utilizzata anche per la verifica della SLP dei fabbricati esistenti, ove questa risultasse necessaria ai fini dell'attuazione delle indicazioni del Piano delle Regole.~~

7.8 SV (MQ) - SUPERFICIE DI VENDITA

~~Per superficie di vendita si intende l'area destinata all'esercizio dell'attività di vendita, comprensiva della superficie di esposizione o occupata da banchi, scaffalature ed altre attrezzature, con esclusione della superficie destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi. Nel caso di attività esclusiva di vendita di merci ingombranti,~~

non immediatamente amovibili ed a consegna differita (ad es. mobilifici, autoconcessionarie, legnami, materiali edili) la SV è computata nella misura di 1/10 della SLP se questa è inferiore a mq 2.500 e di 1/4 della SLP, se questa è superiore a tale limite.

7.9 V (MC) VOLUME

Il volume delle costruzioni si ricava moltiplicando la **SLP** per l'altezza.

Per tutti gli edifici tale altezza è convenzionalmente fissata nella misura di m. 3, a prescindere dall'effettiva minore o maggiore altezza interna dei locali, anche nel caso di piani terra destinati ad usi commerciali o simili.

7.10 SC (MQ) SUPERFICIE COPERTA

Per superficie coperta si intende la proiezione sul terreno delle parti edificate fuori terra, comprese quelle non considerate agli effetti del calcolo della SLP e compresi i fabbricati accessori permanenti (depositi, porticati, tettoie).

Sono esclusi dal calcolo della **Sc**:

a) le parti aggettanti aperte, sporgenti dal filo dei fabbricati, come balconi, gronde e simili, con eccezione di quelli aventi profondità (misurata dal limite della delimitazione perimetrale esterna dell'edificio cui sono addossati al limite del lato aperto) maggiore di m. 2.50. Nel caso di profondità maggiori è computata solamente la parte eccedente la misura massima sopra descritta.

7.11 RC (%) RAPPORTO DI COPERTURA

Definisce la quantità massima di superficie copribile (**Se**) in rapporto alla superficie fondiaria del lotto (**Sf**), espressa in percentuale.

7.12 SPD (%) SUPERFICIE PERMEABILE DRENANTE

Definisce la quantità minima di superficie che possa assorbire le acque meteoriche senza alcun impedimento sottostante dovuto a manufatti impermeabili di qualsiasi natura. Il rapporto **Spd** è misurato in percentuale sulla **Sf**, in analogia al rapporto **Re**.

7.13 H (ML) ALTEZZA DEI FABBRICATI

Definisce l'altezza massima consentita dei fabbricati, secondo quanto indicato nelle disposizioni relative a ciascun ambito del piano.

L'altezza si misura dalla quota media del marciapiede stradale esistente lungo il fronte principale dell'edificio o definita nella consegna dei punti fissi, fino all'intradosso dell'ultima soletta delle costruzioni, sopra il piano abitabile più alto o al filo inferiore della gronda o dall'intersezione dei piani inclinati più alti costituenti le falde, qualora questa sia a quota superiore.

Nel caso l'ultimo piano sia a mansarda e/o sottotetto ed abbia i requisiti di abitabilità, si calcola la media delle altezze delle linee di gronda e di colmo misurati al lordo delle strutture portanti (travetti e colmi).

Ove l'altezza viene espressa come numero massimo di piani realizzabili fuori terra, nel conteggio di detti piani si devono considerare anche i piani seminterrati sporgenti dalla quota del marciapiede per oltre m. 1,60, misurati come indicato al precedente paragrafo 7.7.1.

7.14 DISTANZE

Le distanze minime da osservare fra i fabbricati, indipendentemente dal fatto che siano abitabili o meno, ed i confini del lotto asservito, gli altri fabbricati, ed il ciglio stradale, si determinano misurando la distanza sulla retta orizzontale fra la proiezione delle superfici esterne delle murature perimetrali dell'edificio, al netto dei corpi aggettanti aperti sino alla sporgenza massima di m. 1.50, e dettiriferimenti.

Le distanze minime da osservare nelle costruzioni sono indicate separatamente per ciascun ambito negli articoli delle presenti Norme a queste riferiti.

~~È ammessa l'edificazione a confine, o in aderenza ad altri edifici, o sul ciglio stradale quando esista già un edificio a confine sulla proprietà adiacente, o quando i proprietari confinanti si accordino per costruire a confine ed in reciproca aderenza.~~

~~7.14.1 Dc (ml) – Distanza minima dei fabbricati dal confine~~

~~Si determina misurando la distanza fra l'edificio ed il confine del lotto asservito, nel punto più prossimo all'edificio stesso.~~

~~7.14.2 Df (ml) – Distanza minima tra i fabbricati~~

~~La distanza fra i fabbricati va calcolata sul segmento minimo congiungente i fabbricati stessi, sia che tali fabbricati insistano sullo stesso lotto sia che insistano su lotti differenti.~~

~~7.14.3 Ds (ml) – Distanza minima dei fabbricati dal ciglio stradale~~

~~Si determina misurando la distanza dell'edificio dal ciglio delle strade, come definito dal D. Lgs.285/92, e successive modificazioni e integrazioni.~~

~~L'allineamento degli edifici sul ciglio stradale è sempre ammesso quando finalizzato a mantenere o consolidare le cortine stradali esistenti.~~

~~In tutte gli ambiti individuati dal Piano delle Regole, la distanza **Ds** può essere inferiore a quella prevista nelle disposizioni degli ambiti, quando tale minore distanza sia finalizzata a rispettare l'allineamento stradale/cortina edilizia prevalente degli edifici esistenti sulla pubblica via, sul lato sul quale si interviene, esclusi gli edifici accessori.~~

8 REGIME TRANSITORIO DELLE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

Nelle more dell'acquisizione e/o attuazione delle aree per attrezzature pubbliche, è vietata la realizzazione di qualsiasi manufatto edilizio anche precario in contrasto con le previsioni d'uso del presente Piano, nonché la formazione di discariche e/o qualunque tipo di depositi all'aperto.

9 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

Nell'allegato 1 sono riportate le tabelle analitiche che descrivono la dotazione delle aree e delle attrezzature di interesse pubblico o generale esistenti e previste con la relativa previsione di costo per l'adeguamento e/o realizzazione delle attrezzature.

Da tali tabelle si evince che l'impegno economico per l'adeguamento delle attrezzature esistenti e per la realizzazione di quelle previste ammonta complessivamente a circa € ~~18.327.989,50~~ **20.881.631,01**

ATTREZZATURE RELIGIOSE ESISTENTI ATTUATE			
<i>N° AREA</i>	<i>PROPRIETA'</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>SUPERFICIE (mq)</i>
AR1	privata	attrezzatura religiosa	10.249
AR2	privata	attrezzatura religiosa	1.028
AR3	privata	attrezzatura religiosa	4.827
AR4	privata	attrezzatura religiosa	930
TOTALE (mq)			17.034

PARCHEGGI PUBBLICI ESISTENTI ATTUATI					
N° AREA	SUPERFICIE (mq)	N° AREA	SUPERFICIE (mq)	N° AREA	SUPERFICIE (mq)
P1	854	P76	66	P155	108
P2	185	P77	81	P156	2.117
P3	44	P78	131	P157	2.858
P4	285	P79	255	P157	2.863
P5	140	P80	87	P158	886
P6	148	P81	117	P159	929
P7	4.739	P82	688	P160	234
P8	150	P83	150	R10P	852
P9	377	P84	350	RBP	1.169
P10	186	P85	818	RCP	1.180
P11	57	P86	99	TOTALE (mq)	94.093
P12	34	P87	258	TOTALE (mq)	86.292
P13	4.237	P88	180		
P14	222	P89	371		
P15	212	P90	372		
P16	14.250	P91	175		
P17	138	P92	218		
P18	152	P93	1.366		
P19	611	P94	90		
P20	446	P95	55		
P21	1.257	P96	114		
P22	499	P97	118		
P23	1.126	P98	148		
P24	2.193	P99	36		
P25	240	P100	71		
P26	2.771	P101	71		
P27	164	P102	677		
P28	112	P103	3.360		
P29	183	P104	108		
P30	176	P105	1.352		
P31	452	P106	268		
P32	3.980	P107	166		
P32	3.811	P108	266		
P33	392	P109	178		
P34	1.138	P110	504		
P35	4.656	P111	140		
P36	715	P112	903		
P37	33	P113	496		
P38	183	P114	583		
P39	534	P116	222		
P40	87	P117	247		
P41	90	P118	33		
P42	299	P119	62		
P43	99	P120	62		
P44	218	P121	150		
P45	163	P122	1.449		
P46	214	P123	333		
P47	99	P124	258		
P48	212	P125	274		
P49	196	P126	96		
P50	680	P127	102		
P51	112	P128	192		
P52	206	P129	192		
P53	570	P130	136		
P54	620	P131	125		
P55	481	P132	268		
P56	805	P133	93		
P57	725	P134	86		
P58	25	P135	79		
P59	72	P136	154		
P60	71	P137	85		
P61	203	P138	62		
P62	76	P139	251		
P63	84	P140	181		
P64	1.403	P141	62		
P66	131	P142	171		
P67	622	P143	238		
P68	151	P144	154		
P69	160	P145	68		
P70	145	P146	241		
P71	66	P147	254		
P72	89	P151	555		
P73	261	P152	413		
P75	198	P153	4.780		

PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBBLICO ESISTENTI ATTUATI		
<i>N°AREA</i>	<i>PROPRIETA'</i>	<i>SUPERFICIE (mq)</i>
PP1	privata	844
PP2	privata	1.017
PP3	privata	288
PP4	privata	507
TOTALE (mq)		2.656

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PRIVATE AD USO PUBBLICO ESISTENTI ATTUATE		
N° AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)
IP1	Istruzione – scuola professionale arti e mestieri	1.001
IP2	Istruzione scuola materna via Marangoni	4.326
ST1	Stazione ferroviaria FNM	193
ST2	Stazione ferroviaria FNM	120
ST3	Stazione ferroviaria FNM	28.066
TOTALE (mq)		5.640
TOTALE (mq)		33.706

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE ESISTENTI ATTUATE		
N° AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)
C1	cimitero	34.309
I1	Istruzione edificio polifunzionale e scuola elementare	11.519
A1	Assistenziale azienda sanitaria locale	1.662
M	Municipio	3.796
A2	Assistenziale Azienda sanitaria Locale	1.295
A3	Assistenziale mini alloggi per anziani	1.410
I2	Istruzione scuola materna e scuola media	24.882
I2	Istruzione scuola materna e scuola media	24.292
PE	Attrezzature di interesse comune piattaforma ecologica	2.859
AS3	Attrezzature sportive centro sportivo viale Europa	42.376
AS2	Attrezzature sportive centro sportivo viale Europa (baseball)	22.102
AS4	Attrezzatura ricreativa per il tempo libero-bocciofila	708
PC	Protezione civile	76.655
SC1	Sede fondazione per lo sport	1.220
I7	Istruzione asilo nido	3.086
TOTALE (mq)		227.879
TOTALE (mq)		227.289

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI ATTUATI		
N° AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)
V2	Parco attrezzato “bosco in città”	20.581
V6	Verde pubblico	2.490
V7	Verde pubblico	1.372
V8	Orti comunali	4.093
V9	Verde pubblico	179
V10	Verde pubblico	320
V12	Parco attrezzato	6.399
V13	Verde pubblico	267
V14	Parco attrezzato	5.297
V16	Parco attrezzato	2.113
V17	Parco attrezzato	3.022
V18	Verde pubblico	64
V20	Parco attrezzato storico	7.344
V21	Verde pubblico	160
V22	Verde pubblico	292
V23	Parco attrezzato	16.900
V24	Verde pubblico	2.021
V30	Parco attrezzato	4.965
V32	Parco attrezzato	2.554
V33	Verde pubblico	1.181
V34	Parco attrezzato	4.899
V35	Parco attrezzato	4.976
V36	Verde pubblico	177
V38	Parco attrezzato percorso ciclopedonale	2.784
V39	Parco attrezzato percorso ciclopedonale	3.727
V40	Verde pubblico	4.473
V42	Verde pubblico	431
V43	Verde pubblico	1.116
V49	Parco attrezzato naturalistico	7.391
V51	Verde pubblico	1.268
V52	Verde pubblico	273
V53	Verde pubblico	1.299
V55	Verde pubblico	223
V56	Verde pubblico	433
V59	Verde pubblico	3.234
V60	Verde pubblico	229
V62	Verde pubblico	235
V63	Verde pubblico	878
V65	Verde pubblico	126
V66	Verde pubblico	46
V67	Verde pubblico	103
V68	Verde pubblico	52
V69	Verde pubblico	60
V70	Verde pubblico	651
V72	Verde pubblico	120
V73	Verde pubblico	68
V75	Verde pubblico	67
V76	Verde pubblico	126
V77	Verde pubblico	141
V78	Parco attrezzato	28.274
V78	Parco attrezzato	28.233
V79	Parco attrezzato	1.054
SP1	Spazi pubblici	1.410
SP2	Spazi pubblici	324
RBV	Parco attrezzato	6.796
RDV	Parco attrezzato	5.988
TOTALE (mq)		152.282
TOTALE (mq)		158.626

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE ESISTENTI NON ATTUATE			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
I5	Istruzione ampliamento plesso scolastico (nuova scuola elementare)	1.849	1.799.946,50
C3	Ampliamento cimitero	2.696	440.000,00
AS1	Attrezzature ricreativo polifunzionale per il tempo libero	12.679	3.238.141,50
ME	Mercato	15.438	1.800.000,00
ME	Mercato	9.548	1.113.253,01
TOTALE (mq)		35.047	TOTALE € 7.278.088,00
TOTALE (mq)		26.772	TOTALE € 6.591.341,01

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI NON ATTUATE			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
V1	Parco attrezzato	3.918	150.843,00
V1	Parco attrezzato	4.724	129.910,00
V3	Verde naturalistico di contenimento ambientale	10.000	275.000,00
V12	Parco attrezzato	11.263	309.732,5
V11	Parco attrezzato	1.274	49.049,00
V11	Parco attrezzato	857	23.567,50
V19	Parco attrezzato	357	13.744,50
V40	Verde pubblico	104	1.716,00
V41	Parco attrezzato	1.474	56.749,00
V44	Parco attrezzato per il gioco e lo sport	3.753	185.773,50
V47	Parco attrezzato	1.211	46.623,50
V48	Verde pubblico	444	7.326,00
V54	Parco attrezzato	2.680	103.180,00
V54	Parco attrezzato	1.828	70.378,00
V57	Parco attrezzato e parcheggio	5.110	252.945,00
V58	Verde naturalistico di contenimento ambientale	4.380	120.450,00
V61	Verde naturalistico di contenimento ambientale	1.006	27.665,00
V61	Verde naturalistico di contenimento ambientale	1.345	36.987,50
V64	Verde pubblico	2.925	48.262,50
V71	Verde naturalistico di contenimento ambientale	3.382	93.005,00
V74	Verde naturalistico di contenimento ambientale	1.159	31.872,50
V80	Verde naturalistico di contenimento ambientale	5.226	143.715,00
V106	Verde naturalistico di contenimento ambientale	3.753	103.207,50
TOTALE (mq)		48.403	TOTALE € 1.607.919,50
TOTALE (mq)		58.185	TOTALE € 1.698.020,50

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICHE PREVISTE (ESTERNE AGLI AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA)				
N° AREA	PROPRIETA'	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
C2	privata	Ampliamento cimitero	2.191	Vedi area C3
I3	privata	Istruzione-ampliamento plesso scolastico (nuova scuola elementare)	2.601	Vedi area I5
I4	privata	Istruzione-ampliamento plesso scolastico (nuova scuola elementare)	4.208	
I6	privata	Istruzione-ampliamento plesso scolastico (nuova scuola elementare)	2.642	
A4	privata	Attrezzatura assistenziale	4.029	
TOTALE (mq)			11.642	
TOTALE (mq)			15.671	

**PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI
(ESTERNE AGLI AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA)**

<i>N° AREA</i>	<i>PROPRIETA'</i>	<i>SUPERFICIE (mq)</i>	<i>COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)</i>
P7	P	2.000	99.000,00
P35	privata	300	14.850,00
P65	privata	436	21.582,00
P154	privata	702	34.749,00
P155	P	174	8.613,00
P156	P	1123	55.588,50
P159	P	200	9.900,00
P160	P	83	4.108,50
P161	P	213	10.543,50
P162	P	75	3.712,50
P163	P	75	3.712,50
P164	P	88	4.356,00
P165	P	116	5.742,00
P166	P	198	9.801,00
P167	P	30	1.485,00
P168	P	1739	86.080,50
P169	P	1.348	30.789,00
P170	P	505	24.997,50
P171	P	798	39.501,00
P172	P	853	42.223,50
P173	P	75	3.712,50
TOTALE (mq)		1.138	TOTALE € 56.331,00
TOTALE (mq)		11.131	TOTALE € 515.047,50

**ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI PREVISTI
(ESTERNE AGLI AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA)**

N° AREA	PROPRIETA'	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
V4	privata	Parco attrezzato-nuovo ingresso pedonale cimitero	1.770	389.400,00
V5	privata	Parco attrezzato	837	32.224,50
V15	privata	Parco attrezzato – centro ricreativo polifunzionale per il tempo libero	1.676	82.962,00
V25	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	525	14.437,50
V26	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	3.859	106.122,50
V27	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	2.336	64.240,00
V27	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	1.349	37.097,50
V28	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	491	13.502,50
V29	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	1.775	48.812,50
V37	privata	Parco attrezzato percorso ciclo-pedonale	4.960	190.960,00
V37	privata	Parco attrezzato percorso ciclo-pedonale	4.946	190.421,00
V81	privata	Verde naturalistico di contenimento ambientale	8.592	236.280,00
V81	privata	Verde naturalistico di contenimento ambientale	4.548	125.041,00
V82	privata	Parco attrezzato	2.453	94.440,50
V83	privata	Verde naturalistico di contenimento ambientale	4.610	228.195,00
V83	privata	Verde naturalistico di contenimento ambientale	3.557	97.817,50
V84	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	3.888	192.456,00
V85	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	606	29.997,00
V85	privata	Verde naturalistico riqualificazione alveo fluviale Seveso	519	25.690,50
V86	privata	Parco attrezzato	5.192	257.004,00
V87	privata	Parco attrezzato percorso ciclo-pedonale	5.346	264.627,00
V87	privata	Parco attrezzato percorso ciclo-pedonale	3.054	151.173,00
V93	privata	Verde naturalistico di contenimento ambientale	10.751	413.913,50
V94	privata	Parco attrezzato	1.523	58.635,50
V100	privata	Parco attrezzato	2.136	82.236,00
V104	privata	Parco attrezzato	9.444	363.594
V105	privata	Parco attrezzato	42	1.617
V107	privata	Parco attrezzato	102	3.927
V108	privata	Parco attrezzato	58	2.233
V109	privata	Parco attrezzato	12	462
V110	privata	Parco attrezzato	351	13.513,50
V111	privata	Parco attrezzato	2.086	80.315
V112	privata	Parco attrezzato	263	10.126
V113	privata	Parco attrezzato	193	7.431
V114	privata	Parco attrezzato	17	65,5
TOTALE (mq)			61.190	TOTALE € 2.718.210,00
TOTALE (mq)			64.964	TOTALE € 2.802.231,00

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI PREVISTI ALL'INTERNO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO NPP1 ESCLUSI DAL CRITERIO PEREQUATIVO

<i>N° AREA</i>	<i>PREVISIONE</i>	<i>SUPERFICIE (mq)</i>	<i>COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)</i>
V88	Parco attrezzato	466	NORME PIANO PARTICOLAREGGIATO
V88	Parco attrezzato	65	
V89	Parco attrezzato	455	
V89	Parco attrezzato	5.102	
V90	Parco attrezzato	498	
V90	Parco attrezzato	7.469	
V91	Parco attrezzato	644	
V91	Parco attrezzato	80	
V92	Parco attrezzato	508	
V92	Parco attrezzato	67	
V95	Parco attrezzato	120	
V96	Parco attrezzato	110	
V97	Parco attrezzato	193	
V98	Parco attrezzato	193	
V99	Parco attrezzato	130	
V101	Parco attrezzato	15	
V102	Parco attrezzato	14	
V103	Parco attrezzato	15	
SP3	Spazi pubblici	12.359	
TOTALE (mq)		13.573	

PARCHEGGI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA SOGGETTI AL CRITERIO PEREQUATIVO			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
RAP	Parcheggio pubblico	1.369	67.765,50
RCP	Parcheggio pubblico	234	11.583,00
R2P	Parcheggio pubblico	890	44.055,00
R4P	Parcheggio pubblico	1.290	63.855,00
R6P	Parcheggio pubblico	685	33.907,50
R7P	Parcheggio pubblico	620	30.690,00
R8P	Parcheggio pubblico	535	26.482,50
R9P	Parcheggio pubblico	564	27.918,00
R10P	Parcheggio pubblico	852	42.174,00
R11P	Parcheggio pubblico	960	47.520,00
R12P	Parcheggio pubblico	2.665	131.917,00
R 13P	Parcheggio pubblico	1.092	54.054,00
R14P	Parcheggio pubblico	670	33.165,00
I15P	Parcheggio pubblico	1.092	54.054,00
R17P	Parcheggio pubblico	525	25.987,50
I1P	Parcheggio pubblico	552	27.324,00
I2P	Parcheggio pubblico	1.382	68.409,00
I3P	Parcheggio pubblico	2.000	99.000,00
I4P	Parcheggio pubblico	9.750	482.625,00
TOTALE (mq)		27.727	TOTALE € 1.372.486,50
TOTALE (mq)		26.641	TOTALE € 1.330.312,50

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA SOGGETTI AL CRITERIO PEREQUATIVO			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
RAV	Parco attrezzato	5.156	198.506,00
RCV	Parco attrezzato	4.473	172.210,50
RDV	Parco attrezzato	5.969	190.998,50
T1V	Parco attrezzato percorso ciclopeditone	26.105	1.005.042,50
R7V	Parco attrezzato	1.096	42.196,00
R8V	Verde naturalistico (riqualificazione alveo fluviale Seveso)	1.472	40.480,00
R9V	Verde naturalistico (riqualificazione alveo fluviale Seveso)	1.942	74.767,00
R11V	Parco attrezzato al servizio dei plessi scolastici	1.140	43.890,00
R13V	Parco attrezzato percorso ciclopeditone	963	37.075,50
I2V	Verde naturalistico di contenimento ambientale e ambito stradale	1.835	50.462,50
I4V	Verde naturalistico di contenimento ambientale e parco attrezzato (PLIS Grugnotorto-Villoresi)	26.971	741.702,50
TOTALE (mq)		104.669	TOTALE € 2.597.331,00
TOTALE (mq)		66.680	TOTALE € 2.234.122,00

PARCHEGGI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ESCLUSI DAL
CRITERIO PEREQUATIVO

<i>N° AREA</i>	<i>PREVISIONE</i>	<i>SUPERFICIE (mq)</i>	<i>COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)</i>
RBP	Parcheggio pubblico	1.169	57.865,50
TOTALE (mq)		1.169	TOTALE € — 57.865,50

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ESCLUSI DAL CRITERIO PEREQUATIVO			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
V31	Parco attrezzato	6.808	262.108,00
V88	Parco attrezzato	466	NORME PIANO PARTICOLAREGGIATO
V89	Parco attrezzato	455	
V90	Parco attrezzato	498	
V91	Parco attrezzato	644	
V92	Parco attrezzato	508	
SP3	Spazi pubblici	12.359	
TOTALE (mq)		21.738	TOTALE € 262.108,00
TOTALE (mq)		6.808	TOTALE € 262.108,00

PARCHEGGI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI SOGGETTI ALLA DISCIPLINA DEL PdR AMBITO 9 "AMBITO RESINDENZIALE DA RICONVERSIONE" (Art. 34)			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
A9.1.1: via Gramsci	P174 - Parcheggio pubblico	560	27.720,00
A9.1.2: via Desio	P175 - Parcheggio pubblico	240	11.880,00
A9.1.3: via Mazzini	P176 - Parcheggio pubblico	200	9.900,00
A9.1.4: via Repubblica	P177 - Parcheggio pubblico	360	17.820,00
A9.1.6: via XXV Aprile	P178 - Parcheggio pubblico	140	6.930,00
A9.1.7: via Marangoni	P179 - Parcheggio pubblico	680	33.660,00
A9.1.8: via Tolmino	P182 - Parcheggio pubblico	120	5.940,00
A9.2.1: via Stelvio	P180 - Parcheggio pubblico	516	25.542,00
A9.2.1: via Stelvio	P181 - Parcheggio pubblico	279	13.810,50
TOTALE (mq)		3.095	TOTALE € 153.202,50

ATTREZZATURE PER IL VERDE GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI PREVISTI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI SOGGETTI ALLA DISCIPLINA DEL PdR AMBITO 9 "AMBITO RESINDENZIALE DA RICONVERSIONE " (Art. 34)			
N° AREA	PREVISIONE	SUPERFICIE (mq)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
A9.1.5: via Repubblica	V/SP115 - Parco attrezzato/ Spazi pubblici	1.325	51.012,50
TOTALE (mq)		1.325	TOTALE € 51.012,50

PERCORSI CICLOPEDONALI PREVISTI		
TIPO	LUNGHEZZA (km)	COSTO PREVISTO PER ATTUARE L'INTERVENTO (€)
Percorsi ciclopedonali in sede propria	7,30	2.007.500,00
Percorsi ciclopedonali in sede propria esistenti	4,615	1.269.125,00
Percorsi ciclopedonali su corsia riservata	0,14	15.400,00
Percorsi ciclopedonali su corsia riservata esistenti	7,36	809.600,00
Percorsi ciclopedonali promiscui	4,30	354.750,00
Percorsi ciclopedonali di progetto	37,275	3.075.187,50
LUNGHEZZA TOTALE (km)	11,74	TOTALE € 2.377.650,00
LUNGHEZZA TOTALE (km)	49,25	TOTALE € 5.153.912,50

CATEGORIA ELIMINATA

SERVIZI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE NON SOGGETTI AL CRITERIO PEREQUATIVO (ESTERNE AGLI AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA)		
N° AREA	PROPRIETA'	SUPERFICIE (mq)
AP1	privata	3.205
TOTALE (mq)		3.205